

**CENTRO SAN PIETRO FAVRE
PER I FORMATORI AL SACERDOZIO
E ALLA VITA CONSACRATA**

**PROGRAMMA DEGLI STUDI
2017-2018**

Direttore
R.P. Stanisław MORGALLA

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando l'ambiente *Docenti-corsi* raggiungibile dal menù di navigazione verticale dalle pagine web del sito dell'Università, www.unigre.it

Centro San Pietro Favre
per i Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata

Direttore: P. Stanisław Morgalla, S.J.

Tel. 06 6701 5248 - Ufficio L 303

Fax 06 6701 5413

E-mail: centrofavre@unigre.it

Orario di ricevimento:

dal lunedì al venerdì

per appuntamento

Segreteria: Tel. 06 6701 5248 - Ufficio L 304

E-mail: segrcentrofavre@unigre.it

Orario apertura: lun.-mar.-giov.: 8.30-13.00

Sito internet: www.unigre.it/centrofavre

I. INFORMAZIONI GENERALI	5
Dichiarazione d’Intenti del Centro	5
Struttura degli studi del Centro.....	7
Criteri per il calcolo del grado.....	8
Esperienze opzionali del tirocinio	8
Luogo.....	9
Partecipanti	9
Tasse accademiche	10
Condizioni per l’ammissione al Centro	10
Modalità per l’ammissione.....	11
Lingua.....	12
Frequenza ai corsi	12
Esami	12
Residenza.....	12
II. SCADENZE IMPORTANTI DELL’ANNO	13
Immatricolazioni e Iscrizioni	13
Terzo ciclo	13
Premio Bellarmino e Premio Vedovato.....	13
Eventuali cambiamenti nel Piano Studi	13
Test della lingua italiana.....	13
Valutazione corsi	13
Prenotazione esami	13
Esami	13
Corsi e Seminari	14
Richieste di pre-iscrizione.....	14
Borse di Studio.....	14
III. SCADENZE IMPORTANTI DEL CENTRO	15
Tabella delle ore dei corsi	15
IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO	16
Per il Diploma e per il Primo Anno di Licenza	16
Corsi prescritti offerti dal Centro.....	16
Esperienze e Seminari prescritti.....	17
Corsi opzionali da altre Unità Accademiche.....	17
Esperienze opzionali del tirocinio	18

Per il Secondo Anno di Licenza	18
Corsi prescritti offerti dal Centro	18
Esperienze e Seminari prescritti	18
Corsi opzionali	19
Esperienze opzionali del tirocinio	19
Esami finali	19
Orario settimanale dei corsi per il Diploma e per il Primo Anno di Licenza	20
Orario settimanale dei corsi per il Secondo Anno di Licenza	21
V. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI	22
Corsi prescritti	22
Esperienze, seminari ed esercitazioni prescritti	38
Esperienze opzionali del tirocinio	42
Corsi opzionali	44
VI. ABBREVIAZIONI	54
VII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI	55

Dichiarazione d'Intenti del Centro

Il Centro San Pietro Favre per i Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata¹ è una risposta istituzionale a una pressante richiesta della Chiesa: quella di un'adeguata formazione dei formatori dei candidati al ministero presbiterale e alla vita consacrata. Nello svolgimento del proprio compito, è «impegnato a *sentire in Ecclesia et cum Ecclesia*», e ad attuare la propria missione «come un impegno che nasce dall'amore per la Chiesa, nostra Madre e Sposa di Cristo»². Aderisce, quindi, alla Dichiarazione d'Intenti della Pontificia Università Gregoriana, che, in quanto Università Ecclesiastica³, ha una particolare cura per coloro che sono incamminati al ministero sacerdotale sia secolare che religioso⁴. Il Centro è consapevole del fatto che la Pontificia Università Gregoriana è chiamata a svolgere «uno dei più grandi servizi che la Compagnia di Gesù fa alla Chiesa universale»⁵, e, che tale servizio, così come suggerito dal Santo Padre Benedetto XVI, è «formare sacerdoti dotti, ma pronti al tempo stesso a consumare la loro vita nel servire con cuore indiviso, nell'umiltà e nell'austerità della vita, tutti coloro che il Signore affiderà al loro ministero»⁶.

Il Centro, sorto su richiesta della Congregazione per l'Educazione Cattolica in 1996, opera in stretto legame con essa ed è in sintonia anche con quanto recentemente raccomandato⁷, attuando un curriculum che integra corsi accademici utili all'approfondimento di contenuti teologici con corsi che vertono su tematiche educative⁸. Di qui il suo *carattere interdici-*

¹ Nota storica: Il *Centro San Pietro Favre* è una continuazione del *Centro Interdisciplinare per la Formazione dei Formatori al Sacerdozio* (CIFS) istituito nel 1996 presso la PUG e trasformato nel 2012 in *Centro per la Formazione dei Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata*, aperto anche ai formatori alla vita consacrata, sia maschili che femminili.

² BENEDETTO XVI, All. tenuta nella sede della Pontificia Università Gregoriana, 3 novembre 2006 (*Osser. Rom.*, 4 novembre 2006).

³ Cf. GIOVANNI PAOLO II, Cost. Ap. *Sapientia christiana*, 29 apr. 1979, in AAS 71 (1979) 469-499; EV 6/1330-1527, art. 2; *Ordinationes*, art. 7,§1; *Codex Iuris Canonici*, c. 817.

⁴ Cf. GIOVANNI PAOLO II, Cost. Ap. *Sapientia christiana*, 29 apr. 1979, in AAS 71 (1979) 469-499; EV 6/1330-1527, *Proemium*, III.

⁵ BENEDETTO XVI, All. tenuta nella sede della Pontificia Università Gregoriana, 3 novembre 2006 (*Osser. Rom.*, 4 novembre 2006).

⁶ *Ibid.*

⁷ Cf. CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Orientamenti per l'utilizzo delle competenze psicologiche nell'ammissione e nella formazione dei candidati al sacerdozio*, 29 giugno 2008, nn. 3-4.

⁸ Cf. CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Direttive sulla preparazione degli Educatori nei Seminari* (4 novembre 1993), nn. 36 e 57-59; cfr. soprattutto *Optatum totius*, n. 5, in AAS 58 (1966), 716-717.

sciplinare, posto in essere e garantito avvalendosi principalmente della collaborazione della Facoltà di Teologia, dell'Istituto di Spiritualità e dell'Istituto di Psicologia, che sostengono e promuovono l'attività del Centro.

Il programma proposto dal Centro San Pietro Favre, prospetta ai partecipanti una struttura che punti all'integrazione tra formazione intellettuale-accademica e formazione umana-spirituale-pastorale. Suo scopo specifico è, infatti, aiutare i formatori vocazionali/sacerdotali ad acquisire una più precisa competenza educativa nello svolgimento del compito – affidato loro dai Vescovi Diocesani e dai Superiori Maggiori – di discernimento e accompagnamento dei futuri presbiteri e/o religiosi/religiose. Offre, così, anzitutto *“un quadro di riferimento” della vocazione cristiana* in genere, e di quella *sacerdotale e religiosa* in specie. L'attenzione è posta sul *“soggetto chiamato”* da Dio (versante teologico) a corrispondere con tutta la propria persona (versante antropologico). Proprio ponendosi in questa prospettiva, il Centro si sforza di offrire, in secondo luogo, *una visione interdisciplinare della vocazione cristiana, sacerdotale e religiosa*. Tutti i corsi, a partire dal proprio campo di indagine e dal proprio punto di vista, mirano a esplicitare e a mettere in comune gli elementi che possano dare sostanza a tale visione. L'esito finale dovrebbe essere quello di favorire l'acquisizione di *un certo profilo della “persona chiamata”* (formatore e formando).

Entro un tale *abbozzo antropologico-vocazionale*, tratteggiato, da un lato, nei suoi elementi spirituali e di grazia, nelle sue esigenti idealità che le derivano dal Vangelo e della mediazione della Chiesa, e, dall'altro, esposto al vaglio e al contributo delle scienze umane, mai disgiunte da un'esplicita ispirazione cristiana, dovrebbero risultare evidenziate, in maniera più sfumata e precisa, luci e ombre, punti di forza e di debolezza, maturità e immaturità del soggetto umano nell'esercizio della propria libertà, più o meno limitata nel rispondere alla chiamata di Dio

Il Centro San Pietro Favre cerca poi di *far calare esistenzialmente questa visione nelle persone iscritte al programma*. Ciò avviene, al di là dei corsi e delle lezioni accademiche e seminariali, attraverso un percorso che presta *particolare attenzione e cura ai singoli partecipanti*. In concreto, al singolo futuro formatore viene proposto un lavoro sulla propria persona; l'approfondimento e il confronto nei gruppi su diverse tematiche; la raccolta di numerose esperienze e realtà significative in ordine alla formazione vocazionale e l'esercizio di discernimento su situazioni ipotetiche di vita elaborate dai docenti; ciascuno ha, inoltre, ripetuti e approfonditi incontri

di verifica col direttore e l'equipe del Centro ed è fatto soggetto di attenta osservazione e di scambio di valutazioni tra i docenti.

D'accordo con la struttura metodologica del paradigma pedagogico ignaziano, il Centro San Pietro Favre elabora e sviluppa questi presupposti: *contesto, esperienza, riflessione, azione e valutazione*. Per attuare questo, la formazione offerta è fondata sulla relazione personale e professionale tra docente e studente, richiesta proprio dagli esercizi e dalle esperienze pratiche che esigono una decisa partecipazione attiva da parte degli studenti. Per tale ragione il numero degli alunni ammessi è necessariamente ridotto.

Struttura degli studi del Centro

Il Centro offre agli studenti:

- a) Un programma che si svolge in un anno, al termine del quale lo studente ottiene dalla Pontificia Università Gregoriana e dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il ***Diploma per i Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata***.
- b) Un programma della durata di due anni, al termine del quale lo studente consegue il grado di ***Licenza in Teologia Spirituale con specializzazione in Formazione Vocazionale*** presso la Facoltà di Teologia.

Sia il programma per il ***Diploma per i Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata***, sia la ***Licenza in Teologia Spirituale con specializzazione in Formazione Vocazionale***:

- a) Costano di corsi prescritti e opzionali, seminari, workshops, visite ad alcuni Dicasteri della Santa Sede, Seminari e Collegi, esperienze guidate di accompagnamento spirituale e vocazionale e lavoro in equipe.
- b) Tutti i corsi prescritti e opzionali offerti dal Centro appartengono all'area della teologia spirituale, dogmatica e fondamentale, dell'antropologia-psicologica, del diritto canonico e della pedagogia ignaziana secondo un'equa proporzione.

I corsi per conseguire il ***Diploma per i Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata*** si svolgono in due semestri per un totale di 60 ECTS articolati in cinque giorni la settimana.

La Facoltà di Teologia con la collaborazione del Centro offre un programma biennale di ***Licenza in Teologia Spirituale con specializzazione in Formazione Vocazionale***, più specialmente orientata verso la Formazione dei

Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata, per un totale di 120 ECTS, rivolto a coloro che abbiano ottenuto il Baccellierato in una Facoltà di Teologia che conferisca gradi accademici canonici.

Il Ciclo di Licenza, o *Secondo Ciclo*, conduce lo studente ad una più profonda conoscenza ed una speciale esperienza delle materie insegnate; dà inoltre agli studenti la capacità di servirsi delle nozioni acquisite, sia per la loro applicazione pratica sia per la ricerca scientifica. Questo, ovviamente, con gli opportuni e necessari completamenti di corsi prescritti, oltre l'elaborazione di una Tesi scritta e l'Esame finale di sintesi.

Gli studenti che hanno compiuto il sessennio filosofico-teologico in centri ecclesiastici che non conferiscono gradi accademici canonici dovranno ottenere il nulla osta della Facoltà di Teologia e sostenere l'esame di ammissione al II ciclo come stabilito.

Per i candidati che desiderano iscriversi al Terzo ciclo, in accordo con la Facoltà di Teologia, il Centro San Pietro Favre offre la possibilità del ciclo di Dottorato, seguendo i criteri della Facoltà di Teologia e, avendo sempre il nulla osta della medesima Facoltà.

Criteria per il calcolo del grado

Il coefficiente per il calcolo del voto finale di Diploma è la media dei voti dei corsi dell'anno (60 ECTS): 100%.

I coefficienti per il calcolo del grado di Licenza sono:

- Media dei voti dei corsi del primo e secondo anno (90 ECTS): 60%;
- Voto dell'esame finale orale (10 ECTS): 20%;
- Voto della tesi di Licenza (20 ECTS): 20%.

Esperienze opzionali del tirocinio

Il Centro San Pietro Favre, accanto alla preparazione accademica e pedagogica per il ruolo del formatore, offre una possibilità di cammino personale sia nel campo dell'integrazione della personalità sia della crescita spirituale. Gli studenti vengono incentivati a includere nel loro percorso di formazione tale proposta, tuttavia – data la delicatezza della materia e il suo collegamento con il foro interno – la decisione è lasciata alla libera scelta di ogni studente.

Luogo

Pontificia Università Gregoriana, Piazza della Pilotta 4, 00187 Roma, tel. (+39)0667015248. Fax (+39)0667015413. E-mail: centrofavre@unigre.it

Partecipanti

Il corso è a numero chiuso. Dati gli esercizi e le esperienze pratiche, unitamente alla convenienza di una decisa partecipazione attiva da parte degli studenti nello svolgimento dei corsi, il numero degli alunni ammessi sarà necessariamente ridotto e sarà determinato anno per anno.

Senza escludere a priori formatori già in carica, il corso è organizzato soprattutto per persone che, da parte degli Eccellentissimi Vescovi e dei Superiori Maggiori Religiosi, si pensa destinare in un futuro più o meno prossimo a compiti nella formazione iniziale dei candidati al Sacerdozio e alla Vita Consacrata e necessitano, pertanto, di una prima formazione in quanto formatori.

Data la delicatezza del compito per il quale gli studenti si preparano, il Centro si riserva il diritto di valutare e decidere – anche durante la formazione – se un particolare studente è idoneo a continuare il programma.

Gli studenti si distinguono in:

- a) **Ordinari per la Licenza in Teologia:** coloro che si iscrivono alla *Licenza in Teologia Spirituale con specializzazione in Formazione Vocazionale*, devono completare 120 ECTS complessivi prescritti secondo gli Statuti della Facoltà di Teologia, in modo conforme al piano di studi concordato con il Direttore del Centro.
- b) **Ordinari per il Diploma:** coloro che aspirano al conseguimento del *Diploma per i Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata*. Essi devono seguire i corsi, i seminari e le esperienze prescritte e iscriversi a un numero di corsi opzionali tale da permettere loro di raggiungere il numero di 60 ECTS richiesti.
- c) **Straordinari:** coloro che, pur seguendo il curriculum relativo al ciclo del Diploma per i Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata o alla Licenza in Teologia Spirituale con specializzazione in Formazione Vocazionale, non hanno i requisiti per conseguire un grado accademico e non aspirano ad ottenerlo.
- d) **Ospiti/uditori:** coloro che si iscrivono soltanto ad alcuni corsi, con la facoltà di sostenere i relativi esami. Sarà possibile accettare un limitato

numero di persone in qualità di ospiti previo consenso del Direttore del Centro.

Tasse Accademiche

Le tasse accademiche annuali, che possono essere pagate in due rate uguali, sono quelle stabilite per gli studenti di tutte le Facoltà, Istituti e Centri della PUG. Gli importi esatti, diversificati per studenti ordinari e ospiti, saranno pubblicati nell'*Ordo Anni Academici 2017-2018*.

Condizioni per l'ammissione al Centro

La domanda di ammissione deve essere redatta su appositi moduli, da richiedere al Direttore o presso la segreteria del Centro e presentata al Direttore del Centro, a partire dal 16 gennaio e non oltre il 30 aprile dell'anno in cui si comincia il corso, sempre avendo in conto questi requisiti indispensabili.

- a. Lettera di raccomandazione del Vescovo Diocesano, o del Superiore Maggiore Religioso o del Rettore del Collegio qui a Roma, attestante l'idoneità e la destinazione dello studente alla formazione dei candidati al sacerdozio o alla vita consacrata.
- b. L'attestato dichiarante la cosiddetta "presa in carico" dell'Ente o del privato che garantisce le spese di vita, alloggio ed eventuali soccorsi sanitari, oppure la certificazione della "borsa di studio" ottenuta, o un documento attestante la possibilità di mantenersi personalmente per le spese di studio o soggiorno.
- c. Indicazione del domicilio a Roma durante gli studi.
- d. Un documento di identità (fotocopia e originale) se lo studente è italiano, il passaporto (fotocopia e originale) se è straniero, e gli altri documenti necessari per l'iscrizione.
- e. Un attestato di un corso d'italiano svolto, rilasciato dall'Ente presso il quale è stato seguito il corso, che deve essere di durata non inferiore a 5 settimane (100 ore).
- f. Intervista a cura del Direttore del Centro o dei suoi collaboratori.

La documentazione richiesta per l'ammissione dei candidati alla *Licenza in Teologia Spirituale con Specializzazione in Formazione Vocazionale* comprende:

- a. Il certificato completo degli studi, con l'elenco dei corsi e dei voti riportati in filosofia e nel primo ciclo di teologia (o nel quinquennio filosofico-teologico compiuto in una Facoltà, o nel sessennio compiuto in un altro Centro approvato).
- b. L'indicazione chiara e documentata circa la conoscenza delle lingue *antiche e moderne*, secondo i requisiti della Facoltà di Teologia.

Possono essere ammessi al secondo ciclo della Facoltà di Teologia gli studenti che hanno ottenuto almeno 8,0/10 come media complessiva degli studi di Baccellierato.

Per gli studenti che hanno ottenuto il Baccellierato in una Facoltà di Teologia non ecclesiastica, data la diversità di programmi e criteri nell'assegnazione dei voti, il Centro, d'accordo con la Facoltà di Teologia, si riserva di valutare l'equivalenza alla media di 8,0/10 e di esigere un esame di verifica degli studi previ (l'esame di ammissione al secondo ciclo).

Gli studenti che hanno compiuto il sessennio filosofico-teologico in centri ecclesiastici che non conferiscono gradi accademici canonici dovranno sostenere l'esame di ammissione al secondo ciclo.

Per l'ammissione dei candidati al *Diploma per i Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata* è necessario aver seguito un curriculum organico di studi di Filosofia, Sacra Scrittura e Teologia fondamentale, dogmatica e morale.

Se il numero degli studenti ammessi lo permettesse, perché uno studente sia ammesso come straordinario o ospite nel Programma di Diploma, è sufficiente che abbia una cultura a livello universitario, inclusa una certa preparazione teologica, la cui valutazione in ordine ad una fruttuosa partecipazione, spetta al Direttore del Centro.

Modalità per l'ammissione

Il processo di ammissione per una possibile pre-iscrizione per l'anno accademico 2018-2019 è aperto a partire dal **16 gennaio e non oltre il 30 aprile 2018**. È necessario mettersi in contatto con il Direttore del Centro per iscritto o per e-mail, per avviare quanto prima la pratica di accettazione della domanda di ammissione. Tel. (+39) 06 6701.5248; Fax (+39) 06 6701.5413, e-mail: centrofavre@unigre.it

Entro e non oltre il **20 settembre 2018** si deve sostenere un colloquio con il Direttore del Centro, per formalizzare l'iscrizione.

Per i candidati alla *Licenza in Teologia Spirituale con specializzazione in Formazione Vocazionale* sarà necessario ottenere il nulla osta della Fa-

coltà di Teologia e valgono tutte le norme di ammissione in vigore nella suddetta Facoltà.

Tra il **17 settembre** e il **28 settembre 2018** occorre presentare in Segreteria Generale la scheda di immatricolazione *on line* (www.unigre.it) debitamente compilata e autorizzata dal Direttore del Centro.

Lingua

La lingua dei corsi è l'italiano. Per i colloqui e le varie esperienze pratiche si possono usare anche le principali lingue occidentali: francese, inglese, portoghese, spagnolo, tedesco, purché accettate dal professore del corso.

Test della lingua italiana. Oltre all'attestato di un corso di italiano richiesto al momento dell'iscrizione, è necessario superare un test di lingua italiana, obbligatorio per tutti i candidati di nazionalità non italiana che si immatricoleranno all'Università.

Tale test, per l'anno accademico 2017-2018, si svolgerà nelle seguenti date:

- **13-17 novembre 2017:** per tutti gli immatricolati al 1° semestre.
- **12-15 marzo 2018:** per tutti gli immatricolati al 2° semestre e per coloro che non avranno superato il test in ottobre 2017.

Frequenza ai corsi

La frequenza ai corsi è obbligatoria e, quindi, lo studente che non partecipa per tre volte o accumula assenze pari al trenta per cento delle lezioni di un corso, perde ogni diritto a sostenere l'esame finale.

Esami

Ogni corso si conclude con un esame che può essere scritto o orale, oppure con un elaborato. Gli esami si svolgono alla fine dei due semestri nei periodi **24 gennaio - 9 febbraio 2018; 4-28 giugno 2018; 18-28 settembre 2018.**

Residenza

I partecipanti dovranno provvedere al loro alloggio.

II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO

13

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

28 luglio	Inizio iscrizione on-line
4 settembre	Inizio immatricolazione on-line
14-27 settembre	Consegna immatricolazione/iscrizione
18 dicembre	Inizio immatricolazione/iscrizione on-line
11-25 gennaio	Consegna immatricolazione/iscrizione al 2° semestre
27 luglio	Inizio pre-iscrizione on-line A.A. 2018-2019

TERZO CICLO

14 sett. - 30 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre
11 genn. - 28 febbraio	Iscrizioni e immatricolazioni al 2° semestre

PREMIO BELLARMINO E PREMIO VEDOVATO

15 gennaio	termine per la presentazione delle candidature
15 febbraio	termine per la consegna delle dissertazioni dottorali

EVENTUALI CAMBIAMENTI NEL PIANO STUDI

16-27 ottobre	Per il 1° semestre
26 febr. - 2 marzo	Per il 2° semestre

TEST DI LINGUA ITALIANA

13-17 novembre	(solo pomeriggio)
12-15 marzo	(solo pomeriggio)

VALUTAZIONE CORSI ONLINE

8-12 gennaio	1° semestre
14-18 maggio	2° semestre e annuali

PRENOTAZIONI ESAMI

1-6 settembre	per la sessione autunnale A.A. 2016-2017
4-14 dicembre	per la sessione invernale
26 apr. - 4 maggio	per la sessione estiva
4-7 settembre	per la sessione autunnale

ESAMI

18-27 settembre	sessione autunnale A.A. 2016-2017
24 genn. - 9 febbraio	sessione invernale
4-28 giugno	sessione estiva
18-28 settembre	sessione autunnale

CORSI E SEMINARI

2 ottobre	inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
9 ottobre	inizio dei corsi opzionali, propri, comuni, seminari workshops e letture guidate
21 dic. - 7 gennaio	<i>vacanze natalizie</i>
8 gennaio	ripresa dei corsi
19 gennaio	ultimo giorno dei corsi del 1° semestre
19 febbraio	inizio di tutti i corsi e seminari del 2° semestre
24 mar. - 8 aprile	<i>vacanze pasquali</i>
9 aprile	ripresa dei corsi
31 maggio	ultimo giorno dei corsi del 2° semestre e annuali

RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE

14 luglio Termine per la richiesta di certificati di pre-iscrizione
Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno successivamente saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

BORSE DI STUDIO

15 marzo - **30** aprile consegna delle richieste di Borse di studio 2018-2019
Entro la fine di giugno 2018 presentazione esito delle richieste.

III. SCADENZE IMPORTANTI DEL CENTRO

15

- 29 settembre 2017** Introduzione del primo anno alle attività del Centro San Pietro Favre.
- 2 ottobre 2017** Santa Messa dello Spirito Santo. Inaugurazione A.A. 2017-2018 nella Chiesa di Sant'Ignazio di Loyola.
Inizio lezioni dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali.
- 5 dicembre 2017** Scadenza per la consegna delle Tesi di Licenza per l'esame finale della sessione invernale.
- 14 - 16 febbraio 2018** Incontro di verifica del primo semestre con il Direttore del Centro o con uno dei suoi collaboratori.
- 4 maggio 2018** Scadenza per la consegna delle Tesi di Licenza per l'esame finale della sessione estiva.
- 17 maggio 2018** Scadenza per la consegna dell'elaborato di approfondimento personale del progetto di formazione (DS2010).
- 22 - 31 maggio 2018** Presentazione e valutazione dell'elaborato itinerari formativi I-II (DS2008).
- 5 - 7 giugno 2018** Incontro di verifica del secondo semestre con il Direttore del Centro o con uno dei suoi collaboratori.
- 28 giugno 2018** Scadenza per la consegna delle Tesi di Licenza per l'esame finale della sessione autunnale.

Tabella delle ore dei corsi

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15

V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO

16

PER IL DIPLOMA E PER IL PRIMO ANNO DI LICENZA

CORSI PRESCRITTI (3 ECTS)

1° semestre

- DP2006** Gesù, formatore dei formatori (2 ECTS) *Begasse de Dhaem*
DP2009 Esperienza Spirituale cristiana, difficoltà psicologiche e discernimento spirituale *Sebastian*
DP2012 Questioni canoniche scelte riguardanti la formazione dei chierici e l'ammissione agli ordini *Astigueta*
DP2022 In ascolto dello Spirito Santo: parametri di riferimento per i futuri formatori (*reading course*) *Corkery*

2° semestre

- DP2002** Elementi dell'affettività e del celibato *Cencini*
PO1033 Ermeneutica interdisciplinare dell'esperienza religiosa *Schmucki*
DP2010 Accompagnamento vocazionale (*in connessione con il DP2008 e DP2009*) *Morgalla/Rigon*
DP2019 Progettazione, programmazione e valutazione di itinerari formativi *Gabungu*

Corsi annuali (6 ECTS)

- DP2008** Principi di integrazione per un'antropologia della vocazione cristiana I-II *Morgalla/Ravaglioli*
DP2023 La formazione oggi: persone, strutture e ambiente I-II *Docenti vari*

Workshops prescritti (1 ECTS)

- DW2003** La scuola della preghiera *Morgalla/Ibarra*
DW2004 Il dono della vocazione *Docenti vari*

ESPERIENZE E SEMINARI PRESCRITTI (6 ECTS)

1°-2° semestre

- DS2003** Visite guidate a Seminari e Collegi Romani I-II (2 ECTS)
(in connessione con il corso DP2023 e il
Seminario/Esercitazione DS2010) *Morgalla e Coll.*
- DS2008** Riflessioni metodologiche sugli itinerari formativi I-II
(In connessione con il corso DP2023 e il
Seminario/Esercitazione DS2003) *Morgalla e Coll.*
- DS2010** Approfondimento personale del progetto di formazione I-II
(in connessione con il corso DP2023 e il
Seminario/Esercitazione DS2003) *Morgalla e Coll.*

CORSI OPZIONALI DA ALTRE UNITÀ ACCADEMICHE (3 ECTS)

*Sugli stati di vita**1° semestre*

- ARV202** Teologia spirituale della vita consacrata *Michael*
- ARV203** Teologia e spiritualità del laicato *Orsuto*

2° semestre

- ARV201** Spiritualità sacerdotale rinnovata *González Magaña*

*Su altre materie**1° semestre*

- ARP202** La direzione spirituale *González Magaña*

2° semestre

- ARS205** La Chiesa e la vita spirituale *Anton Witwer*

ESPERIENZE OPZIONALI DEL TIROCINIO (1 ECTS)

PO1016	Colloqui di crescita vocazionale (1 ECTS <i>per semestre</i>)	<i>Zollner e Coll.</i>
DS2004	Colloqui di discernimento	<i>Zollner e Coll.</i>
DS2011	Esercizi Spirituali di Sant'Ignazio (senza ECTS)	
DS2012	Dinamica di gruppo	<i>Zollner e Coll.</i>

PER IL SECONDO ANNO DI LICENZA

CORSI PRESCRITTI (3 ECTS)

1° semestre

DP2007	Vocazione come dialogo. Tra teologia e psicologia	<i>Rinaldi</i>
DP2017	Il diritto della vita consacrata	<i>Sugawara</i>

2° semestre

DP2015	La comunità ecclesiale: leadership, processi e dinamiche	<i>Healy/Sebastian</i>
DP2018	Discernimento spirituale e scelta della vocazione	<i>González Magaña</i>

Corsi annuali (6 ECTS)

DP2003	Formazione, discernimento e maturità vocazionale	<i>Morgalla e Coll.</i>
---------------	--------------------------------------------------	-------------------------

Workshops prescritti (1 ECTS)

DW2003	La scuola della preghiera	<i>Morgalla/Ibarra</i>
DW2004	Il dono della vocazione	<i>Docenti vari</i>

ESPERIENZE E SEMINARI PRESCRITTI (5 ECTS)

1°-2° semestre

DS2009	Riflessioni metodologiche sugli itinerari formativi III (<i>in connessione con il DE2000</i>)	<i>Morgalla e Coll.</i>
---------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------

CORSI OPZIONALI (3 ECTS)

1° semestre

- DO2001** Introduction to Safeguarding of Minors: consequences
for formation and pastoral care *Demasure/Fuchs*
- ARB204** L'esperienza spirituale secondo san Paolo:
un'analisi teologica *Pieri*
- TF2122** Cristologia fondamentale e antropologia teologica:
prospettive contemporanee *Xavier*

2° semestre

- PO0004** The Catholic Priesthood in a Secular Age *Rossetti*
- DO2002** Alcune questioni canoniche della vita religiosa *Sugawara*

ESPERIENZE OPZIONALI DEL TIROCINIO (1 ECTS)

- DS2004** Colloqui di discernimento *Zollner e Coll.*
- DS2011** Esercizi Spirituali di Sant'Ignazio (senza ECTS)
- DS2013** Dinamica di gruppo, II *Zollner e Coll.*
- DS2016** Colloqui di crescita vocazionale
(1 ECTS *per semestre*) *Zollner e Coll.*

ESAMI FINALI PER LA LICENZA

- DE2000** Tesi e presentazione della Licenza (20 ECTS)
- DE2002** Esame orale (10 ECTS)

ORARIO SETTIMANALE DEI CORSI PER IL DIPLOMA E PER IL PRIMO ANNO DI LICENZA

Primo semestre

ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.30 – 9.15	DP2009 Sebastian		ARP202 González Magaña	DS2003' Docenti vari DS2010' Morgalla e Coll.	DP2008 Morgalla/Ravaglioli
9.30 – 10.15	DP2009 Sebastian		ARP202 González Magaña	DS2003' Docenti vari DS2010' Morgalla e Coll.	DP2008 Morgalla/Ravaglioli
10.30 – 11.15	DP2006 Begasse de Dhaem	ARV202 Michael	ARV203 Orsuto	DP2023' Docenti vari DS2008' Morgalla e Coll.	DP2012 Astigueta
11.30 – 12.15		ARV202 Michael	ARV203 Orsuto	DP2023' Docenti vari DS2008' Morgalla e Coll.	DP2012 Astigueta

(1) L'orario più preciso e la successione dei temi saranno indicati all'inizio del corso.

Secondo semestre

ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.30 – 9.15		ARS205 Witwer	ARV201 González Magaña	PO1033 Schmucki	DP2010 Morgalla/Rigon
9.30 – 10.15		ARS205 Witwer	ARV201 González Magaña	PO1033 Schmucki	DP2010 Morgalla/Rigon
10.30 – 11.15		DS2003' Docenti vari DS2010' Morgalla e Coll.	DP2019 Gahungu	DP2023' Docenti vari DS2008' Morgalla e Coll.	DP2008 Morgalla/Ravaglioli
11.30 – 12.15		DS2003' Docenti vari DS2010' Morgalla e Coll.	DP2019 Gahungu	DP2023' Docenti vari DS2008' Morgalla e Coll.	DP2008 Morgalla/Ravaglioli
15.00 – 15.45			DP2002 Cencini		
16.00 – 16.45			DP2002 Cencini		
17.00 – 17.45			DP2002 Cencini		

(1) L'orario più preciso e la successione dei temi saranno indicati all'inizio del corso.
I corsi segnati in carattere chiaro riguardano i corsi opzionali.

ORARIO SETTIMANALE DEI CORSI PER IL SECONDO ANNO DI LICENZA

Primo semestre

ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.30 – 9.15	DP2003 Morgalla e Coll.				
9.30 – 10.15	DP2003 Morgalla e Coll.				
10.30 – 11.15	ARB208 Pieri	TF2122 Xavier		DO2001 Demasure/Fuchs	DP2017 Sugawara
11.30 – 12.15	ARB208 Pieri	TF2122 Xavier		DO2001 Demasure/Fuchs	DP2017 Sugawara
15.00 – 15.45				DP2007 Rinaldi	
16.00 – 16.45				DP2007 Rinaldi	
17.00 – 17.45				DP2007 Rinaldi	

Secondo semestre

ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.30 – 9.15	DP2015 Healy/Sebastian			DP2018 González Magaña	
9.30 – 10.15	DP2015 Healy/Sebastian			DP2018 González Magaña	
10.30 – 11.15	DP2003 Morgalla e Coll.				DO2002 Sugawara
11.30 – 12.15	DP2003 Morgalla e Coll.				DO2002 Sugawara
15.00 – 15.45				PO0004 Rossetti	
16.00 – 16.45				PO0004 Rossetti	

I corsi segnati in carattere chiaro riguardano i corsi opzionali.

Corsi prescritti

DP2002 Elementi dell'affettività e del celibato (2° s, 3 ECTS)

Obiettivi: Il corso intende anzitutto proporre un'immagine corretta della sessualità, della sua natura, dinamismo e funzioni, sul piano della rivelazione e dell'antropologia, per cogliere anche il senso della opzione celibataria, con la rinuncia implicata. A partire da questo chiarimento si delinea l'*obiettivo finale* del corso stesso: indicare una pista lungo la quale il formatore possa accompagnare e stimolare la maturazione affettivo-sessuale del giovane in formazione, fino a portarlo alla libertà della scelta del carisma del celibato per essere presbitero nella Chiesa del Signore.

Contenuti: La parte iniziale del corso cerca di presentare la situazione attuale, ovvero la qualità del vissuto celibatario nel tempo odierno degli abusi sessuali, e s'interroga sul loro reale significato, al di là d'interpretazioni difensive ed evasive, a livello di formazione iniziale (ciò che manca o è debole in essa in relazione alla maturazione affettiva) e permanente. Tenta quindi di proporre un approccio biblico-teologico, quindi filosofico e infine psico-pedagogico al tema del celibato, concentrandosi poi progressivamente nella descrizione d'una proposta metodologica per la formazione alla maturità affettivo-sessuale del celibe per il regno. In tale proposta sono indicati un cammino per la formazione iniziale e per la formazione permanente (il celibato ha le sue stagioni), gli ostacoli e le resistenze più comuni a compiere tale cammino (l'*indocibilitas affectiva*), alcune figure tipiche dell'im maturità affettivo-sessuale (autoerotismo, omosessualità, forme di non controllo dell'energia sessuale, fino alla pornografia, pedofilia e agli abusi sessuali), il problema particolare della tipificazione sessuale, il senso delle crisi affettivo-sessuali (solitudine, innamoramento...), lo stile relazionale verginale (le caratteristiche specifiche del modo di relazionarsi del celibe), i criteri per l'ammissione del giovane al cammino formativo e poi alle varie tappe fino agli ordini.

Metodologia: Si cercherà di favorire il più possibile una proposta didattica interattiva e che consenta l'integrazione tra proposta intellettuale-accademica e formazione umana-spirituale del formatore. Le lezioni saranno magistrali, ma con ampio uso di casi concreti da analizzare ed esempi d'interventi. Assieme a quanto possa provocare lo studente a passare dalla teoria alla pratica educativa.

Criteri di valutazione: Per la valutazione finale si proporrà una prova scritta, al termine del corso stesso, su tematiche relative agli argomenti affrontati.

Bibliografia basilare: I principali testi del Magistero della Chiesa; R. CANTALAMESSA, *Verginità*, Milano 1988, Ancora; A. CENCINI, *Verginità e celibato oggi. Per una sessualità pasquale*. Bologna 2006; Idem, *L'ora di Dio. La crisi nella vita credente*, Bologna 2010, EDB; Idem, *Per amore, con amore, nell'amore. Libertà e maturità affettiva nel celibato consacrato*, Bologna 2011, EDB; Idem, *È cambiato qualcosa? La Chiesa dopo gli scandali sessuali*, EDB 2015; M. DANIELI, *Liberi per chi? Il celibato ecclesiale*, Bologna 1995, EDB.

P. Amedeo Cencini, fcc

DP2003 Formazione, discernimento e maturità vocazionale

(1°-2°s, 6 ECTS)

Obiettivi: Questo corso ha l'obiettivo di: 1. Mettere in pratica le conoscenze acquisite durante il primo anno. 2. Favorire l'approfondimento di alcune problematiche legate alla formazione di oggi. 3. Favorire la riflessione personale. 4. Sviluppare la capacità di discernimento fatto in un equivo formativo. 5. Tradurre il linguaggio e i concetti teorici studiati nel primo anno in prassi vocazionale.

Contenuti: Il corso, intrinsecamente legato al programma del primo anno, viene proposto come applicazione pratica delle materie studiate (in particolare DP2008, DP2009, DP2010) attraverso un'analisi dei "casi" e di diverse situazioni formative.

Metodologia: Ogni lezione viene guidata da uno specialista (formatore, psicologo, psicoterapeuta, teologo, canonista, ecc.) in un ambito della formazione oggi. Allo studente è richiesto di studiare il caso e preparare le letture di approfondimento prima della lezione. Nel corso delle lezioni vengono usati diverse tecniche di scambio e insegnamento.

Criteri di valutazione: Per la valutazione finale si prevede un esame scritto su un tema teorico e una esercitazione educativa.

Bibliografia: Documenti del Magistero della Chiesa. Letture fornite dai professori.

P. Stanisław Morgalla e Coll.

DP2006 Gesù, formatore dei formatori (1°s, 2 ECTS)

Obiettivi: Fondare biblicamente e cristologicamente il processo formativo.

Contenuti: Dopo alcune riflessioni metodologiche, il corso si svolgerà in tre momenti. In un primo tempo, vedremo come Gesù si è lasciato formare alla scuola del Padre e dello Spirito, della Scrittura e della vita. In un secondo momento, esamineremo come Egli si è dedicato non solo ad annunciare il Regno, ma a formare il gruppo dei discepoli. Il vangelo in buona parte dipinge il processo della loro formazione, che culmina nel mistero pasquale. Alla luce della narrazione evangelica e in dialogo con l'esperienza umana e spirituale odierna, antropologicamente fondata, il corso considererà successivamente lo scopo, il modo di procedere, l'oggetto e il frutto della formazione. Nella terza tappa, proporremo una sintesi del percorso formativo, secondo tre dimensioni, alla luce del cristocentrismo trinitario dell'*Itinerarium mentis in Deum* di san Bonaventura.

Metodologia: Prima di ogni seduta, gli studenti riceveranno lo schema della lezione e saranno invitati a rileggere alcuni brani del vangelo, che saranno commentati in aula.

Criteri di valutazione: L'esame, orale, coprirà l'insieme del corso.

Bibliografia: Una bibliografia sarà comunicata all'inizio.

P. Amaury Begasse de Dhaem

DP2007 Vocazione come dialogo. Tra teologia e psicologia (1° s, 3 ECTS)

Obiettivi: A più riprese il magistero ha indicato la necessità di coniugare insieme la formazione umana, spirituale, teologica e pastorale (ad es. PDV 43-69; Orientamenti e norme della CEI per la formazione dei presbiteri 89-106). Affinché queste diverse dimensioni non rimangano giustapposte una all'altra si richiede anche sul piano teorico lo sviluppo di una visione integrale dell'uomo, tale da consentire ad ogni disciplina di offrire il proprio contributo in un dialogo aperto e costruttivo con le altre. Il corso si propone di mostrare come teologia e psicologia, in particolare l'antropologia teologica e la psicologia ad orientamento dinamico, possono interagire proficuamente a patto che ciascuna di esse sia strutturalmente aperta verso una conoscenza del reale che continuamente la supera. In secondo luogo, proprio utilizzando un approccio interdisciplinare, il corso vuole approfondire alcuni snodi decisivi della vocazione cristiana, compresa nella categoria di continuo dialogo tra Dio e l'uomo.

Gli obiettivi principali sono quindi: 1. fornire una base teorica di metodo, necessaria per integrare i contributi dell'antropologia teologica e

quelli della psicologia dinamica; 2. presentare una prospettiva teologica (E. Schillebeeckx) e una prospettiva psicologica (A. Manenti) strutturalmente aperte al dialogo; 3. mettere in luce attraverso questo approccio interdisciplinare alcuni snodi tipici di ogni percorso vocazionale; 4. aiutare gli studenti ad appropriarsi di questo approccio applicandolo a situazioni concrete.

Contenuti: La prima parte del corso presenta le esigenze di metodo per un dialogo proficuo tra discipline diverse e le linee fondamentali del pensiero di E. Schillebeeckx e di A. Manenti mettendo in luce in particolare il legame tra vissuto personale, antropologia di riferimento e riflessione teologica. La seconda parte del corso sviluppa una lettura interdisciplinare di alcuni elementi fondamentali per il discernimento e l'accompagnamento: A) reciprocità e differente profondità di comportamenti, relazioni e affetti; B) il desiderare umano tra apertura alla relazione, ferite e ideologie; C) criteri per discernere ciò che viene dallo Spirito; D) elementi essenziali per una relazione di alleanza; E) croce e affidamento al Padre tra teologia e vissuti concreti.

Metodologia: La prima parte del corso consiste in lezioni cattedratiche, la seconda parte unisce alle lezioni teoriche la presentazione di diversi "casi" perché gli studenti possano riflettere su di essi e applicare i contenuti del corso.

Criteri di valutazione: per la valutazione finale si chiede agli studenti di fare un elaborato scritto nel quale sviluppare uno degli aspetti trattati dal corso applicandolo ad una situazione concreta.

Bibliografia fondamentale: Opere di E. SCHILLEBEECKX opere di A. MANENTI; F. RINALDI, Vocazione come dialogo, EDB, Settembre 2017; Redazione, «Convergenza ma non troppo», Tredimensioni 3 (2006) 116-123; F. RINALDI, «Psicologia e teologia: oltre la convergenza», Tredimensioni 11 (2014) 11-20.

Rev. Fabrizio Rinaldi

PO1033 Ermeneutica interdisciplinare dell'esperienza religiosa (2° s, 3 ECTS)

Obiettivi: L'obiettivo principale del corso consiste nell'analizzare la struttura dinamica dell'esperienza della fede cristiana e il suo radicarsi nell'essere concreto della persona umana.

Contenuti: Primato della Grazia e predisposizioni psichiche alla risposta. Motivazioni funzionali e alterità personalizzante. Le leggi che

garantiscono la correttezza oggettiva e soggettiva dell'esperienza di fede. La risposta di fede nelle sue connotazioni cognitive, affettive e di volontà. Diversi modelli di integrazione psico-spirituale.

Metodologia: Le lezioni sono precedute e seguite da uno schema guida dei temi proposti.

Criteri di valutazione: Al termine del corso ogni studente dovrà fare un'esercitazione scritta su un tema proposto dall'insegnante e sarà valutato sulla sua capacità di correlare in un quadro unitario le varie informazioni ricevute, e di personalizzarle alla luce della esperienza formativa finora fatta.

Bibliografia: A. CENCINI - A. MANENTI, *Psicologia e teologia*, Bologna, EDB, 2015; G. CUCCI, *Esperienza religiosa e psicologia*, Roma, La Civiltà Cattolica, 2009; A. GODIN, *Psicologia delle esperienze religiose. Il desiderio e la realtà*, Brescia, Queriniana, 1983; F. IMODA, *Sviluppo Umano, psicologia e Mistero*, Bologna, EDB, 2005; A. MANENTI, *Vivere gli ideali/2: fra senso posto e senso dato*, Bologna, EDB, 2003; A.M. RIZZUTO, *The birth of the living God: a psychoanalytic study*, Chicago (IL), University of Chicago, 1979.

P. Albert Schmucki, ofm

DP2008 Principi di integrazione per un'antropologia della vocazione cristiana I-II (1°-2° s, 6 ECTS)

Obiettivi: Introdurre a una visione antropologica del soggetto in vocazione cristiana che sia rispettosa dei principi essenziali dell'antropologia ispirata al vangelo e sia in grado di integrare le molteplici componenti implicate in ogni esperienza vocazionale cristiana.

Contenuti: 1. La vocazione cristiana (sacerdotale e religiosa in specie) come intreccio di chiamata e grazie divine con risposta e decisioni umane; come cammino di "autotrascendenza" verso il raggiungimento dell'"autenticità" di se stessi; come "lotta" tra aperture autotrascendenti e limiti di genere vario. 2. Il "soggetto in vocazione". *Che cosa* egli è. Per una sua visione d'insieme: i "tre livelli" della vita psichica; le "due modalità" di funzionamento; l'"Io", sue caratteristiche e strutture, sue condizioni e operazioni consce e inconsce. *Chi* egli è. Per una sua visione più individuata: i "contenuti essenziali" della personalità in vocazione; i processi fondamentali di influenza sociale e motivazionali nell'acquisire i contenuti ideali vocazionali; le predisposizioni psicodinamiche favorevoli (consistenze) e sfavorevoli (inconsistenze) alla crescita vocazionale, loro tipologie e "centralità". 3. Le "tre dimensioni" della persona in vocazione. Per una visione

più circostanziata e sfumata del soggetto in vocazione; esistenza, formazione, elementi costitutivi dei tre modi di essere e di svilupparsi dell'unico soggetto o "tre dimensioni"; loro utilità nella comprensione e valutazione delle maturità e immaturità del soggetto in vocazione; loro feconda applicabilità al complesso e delicato processo di discernimento e di accompagnamento della persona vocata. 4. Una teoria interdisciplinare della persona in vocazione cristiana (sacerdotale, alla vita consacrata, ecc.); sue plausibili interpretazioni dei "mediatori psicosociali", sottesi ai principali snodi in cui si attua ogni cammino vocazionale cristiano (entrata, perseveranza fedele, crescita, crisi, abbandoni), avvalorate da ricerche sul campo; gli autori principali (L.M. Rulla e F. Imoda). 5. Obiettivi essenziali di una formazione vocazionale che punti a incidere, più esistenzialmente e in profondità, sui soggetti coinvolti (formatori e formandi).

Metodologia: Il programma vien svolto in lezioni cattedratiche e momenti di approfondimento dialogico. Richiedono un previo studio personale di letture selezionate.

Criteri di valutazione: Allo scopo di favorire la comprensione e l'assimilazione dei contenuti del corso, e di valutarne i risultati raggiunti, è richiesto di redigere un elaborato scritto. Il giudizio finale verificherà quanto e come la visione antropologica vocazionale interdisciplinare proposta sia stata realmente compresa e fatta propria al punto di poter essere di aiuto nel far fronte alle sfide e responsabilità formative.

Bibliografia: Manuale di base: A. M. RAVAGLIOLI, *Psicologia. Studio interdisciplinare della personalità*, Bologna, EDB, 2017. Testi di approfondimento: A. CENCINI - A. MANENTI, *Psicologia e formazione. Strutture e dinamismi*, Bologna, EDB, 2016; F. IMODA, *Sviluppo umano, psicologia e mistero*, Bologna, EDB, 2016; L. M. RULLA, *Antropologia della vocazione cristiana*. Vol. I. *Basi interdisciplinari*, Bologna, EDB, 2014. Articoli vari.

P. Stanisław Morgalla/Rev. Alessandro M. Ravaglioli

DP2009 Esperienza spirituale cristiana, difficoltà psicologiche e discernimento psico-spirituale (1° s, 3 ECTS)

Obiettivi: Contribuire a una visione generale del soggetto in formazione al sacerdozio secondo una prospettiva antropologica interdisciplinare. Evidenziare le controindicazioni di natura psicopatologica alla vita sacerdotale/religiosa e al ministero pastorale. Proporre i principi necessari per un corretto discernimento psico-spirituale.

Contenuti: 1. La visione cristiana della persona umana e della sua vocazione. – 2. I diversi modelli di comprensione della psicopatologia. – 3. I disturbi dello spettro della schizofrenia. – 4. I disturbi dell'umore. – 5. La maturità affettiva e psicosessuale nella scelta vocazionale. – 6. Le deviazioni sessuali. – 7. I disturbi di personalità. – 8. I meccanismi di difesa. – 9. Distinzione tra le difficoltà psicologiche gravi e disturbi con basi psicomotriche meno seri, e le diverse forme d'imaturità. – 10. Il discernimento psicologico della vocazione sacerdotale e religiosa.

Metodologia: Per favorire un corretto dialogo interdisciplinare tra le scienze sacre e le scienze umane si usa (a) un metodo logico-deduttivo (lezioni cattedratiche che presuppongono una previa lettura e conoscenza della materia) per capire i fondamenti psicologici delle psicopatologie che rendono una persona non idonea alla vocazione sacerdotale; (b) un metodo empirico-induttivo (casi clinici, film, discussioni, condivisioni sulla propria esperienza personale e pastorale) per leggere e capire le situazioni esistenziali e ad operare le debite distinzioni fra problemi apparenti e problemi reali, tra problemi psicologici e quelli spirituali.

Criteri di valutazione: Un esame orale su temi scelti dal professore.

Bibliografia: AMERICAN PSYCHIATRIC ASSOCIATION, *DSM-5. Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali*, Quinta Edizione, Raffaello Cortina Editore, Milano 2014; L. SPERRY, *Psicologia, ministero, comunità*, EDB, Bologna 2007; B. SEBASTIAN, *Pienamente in Cristo: aspetti psicologici e formativi della vita consacrata*, Edizioni San Paolo, Milano 2015. O.F. KERNBERG, *Aggressività, disturbi della personalità e perversioni*, Raffaello Cortina Editore, Milano 1993; G. CUCCI, *Esperienza religiosa e psicologia*, Elledici, Torino 2013; G. CREA, *Patologia e speranza nella Vita Consacrata*, EDB, Bologna 2007; G. CREA - F. MASTROFINI, *Preti e suore oggi. Come riconoscere e prevenire i problemi*, EDB, Bologna 2012; T. COSTELLO, *Forming a Priestly Identity*, Editrice PUG, Roma 2002; G. SOVERNIGO, *Le dinamiche personali nel discernimento spirituale. Elementi di psicologia della pastorale*, Edizioni Messaggero, Padova 2010; CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *Il dono della vocazione presbiterale: Ratio Fundamentalis Institutionis Sacerdotalis*, Vaticano, 8 dicembre, 2016; CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Orientamenti per l'utilizzo delle competenze psicologiche nell'ammissione e nella formazione dei candidati al sacerdozio*, Vaticano, 29 giugno 2008, EV 25/1239-1289; E. LAMBIASE - T. CANTELMINI, *La dipendenza sessuale. Nuovi modelli clinici e proposte di intervento terapeutico*, LAS, Roma 2011; S. GUARINELLI, *Psicologia della relazione pastorale*, Bologna, EDB, 2008; V. LINGIARDI, *La personalità e i*

suoi disturbi: lezioni di psicopatologia psicodinamica, Milano, Il Saggiatore, 2004.

P. Babu Sebastian cmf

DP2010 Accompagnamento vocazionale (2° s, 3 ECTS)

Obiettivi: Il Centro offre un quadro teorico di riferimento circa la vocazione cristiana (sacerdotale e/o per la vita consacrata) e anche strumenti educativi che sappiano servirsi di questo quadro per la osservazione del reale concreto: in primo luogo dei formatori stessi e poi dei loro destinatari. L'esito auspicato è trasmettere strumenti interpretativi e strategie di intervento per pianificare un itinerario educativo che aiuti la persona non solo a prendere coscienza del suo modo attuale di vivere ma anche ad usarlo come opportunità per un più totale dono di sé.

Cogliere le motivazioni e non solo i comportamenti; individuare le dinamiche psicologiche più direttamente collegate al cammino spirituale; riconoscere le dinamiche spirituali nella vita corrente; differenziare i tipi di problemi e vulnerabilità; progettare un itinerario di crescita; qualità della relazione educativa; auto-correzione dell'educatore; trasferenze e contro-trasferenze; resistenze e regressioni nella crescita.

Contenuti: Nella prima parte si ricordano gli strumenti pedagogici per un accompagnamento che sia capace di «osservare» la situazione concreta, di «capirla» e di «educarla». Nella seconda parte si analizzano situazioni ipotetiche di vita rappresentative dei processi interiori con i quali il giovane d'oggi affronta la sfida della donazione totale di sé nella scelta del sacerdozio e/o vita consacrata.

Metodologia: Durante il corso vengono consegnati dei casi ipotetici che gli studenti, nel lavoro personale a casa e in forma scritta, devono commentare secondo le indicazioni date caso per caso e, comunque, cercando di far interagire le nozioni apprese anche negli altri corsi del Centro ad esso collegati (in particolare DP2008 e DP2009).

Criteri di valutazione: Verificare il grado e la correttezza di traduzione pedagogica della teoria e del metodo proposti dal Centro.

Bibliografia: W.A. BARRY - W.J. CONNOLLY, *The practice of spiritual direction*, Harper & Row, San Francisco 1989. (Trad. Ital. *Pratica della direzione spirituale*, Milano, Edizioni O.R., 1990); S. GUARINELLI, *Psicologia della relazione pastorale*, EDB, Bologna 2008; A. MANENTI, *Comprendere e accompagnare la persona umana. Manuale teorico e pratico per il forma-*

tore psico-spirituale, EDB, Bologna 2013; Rivista “Tredimensioni; psicologia, spiritualità, formazione” (editrice Ancora, Milano); tutti gli articoli della rivista vertono sul tema di questo corso; S. MORGALLA, “In cammino con il ritmo della prossimità: il sacerdote e l’arte dell’accompagnamento”, in: CONGREGAZIONE PER IL CLERO, Una vocazione, una formazione, una missione, Città del Vaticano 2016, pp. 173-180.

P. Stanisław Morgalla/Rev.da Samuela Rigon

DP2012 Questioni canoniche scelte riguardanti la formazione dei chierici e l’ammissione agli ordini (1° s, 3 ECTS)

Obiettivi: Il corso vuole introdurre gli studenti alla legislazione canonica sui seminari e sui requisiti e la procedura per l’ammissione agli ordini sacri, affinché considerino la legge come la traduzione canonica di categorie spirituali, psicologiche e teologiche, e come un elemento che aiuta al discernimento sull’autenticità della vocazione al ministero sacro. Con questo scopo è molto importante che prendano contatto diretto con le norme della Chiesa.

Contenuti: I. Formazione al sacerdozio: 1. La vocazione; criteri canonici di discernimento della vocazione. 2. I seminari: tipologia; fini; obbligatorietà; ordinamento giuridico. 3. Formazione nel seminario: ammissione, scopo; mezzi; formazione spirituale, liturgica, comunitaria, ai consigli evangelici, dottrinale (filosofica e teologica). 4. I responsabili della formazione, visti soprattutto nelle loro mutue relazioni in riferimento all’ammissione agli ordini. II. Ammissione agli ordini sacri in vista del sacerdozio: 1. Qualità personali: la vocazione divina e i segni di essa; libertà; età. 2. Atti da compiere prima dell’ordinazione; documenti e scrutinio.

Metodologia: Esposizione, in un contesto di riflessione comune, dei singoli canoni del Codice di Diritto Canonico e delle altre norme emanate dalla Santa Sede, riguardanti la materia, mettendone in luce la finalità, in base alla mente del legislatore, sollecitando anche domande da parte degli studenti per giungere a delle applicazioni pratiche di quanto esposto.

Criteri di valutazione: a) conoscenza dei concetti fondamentali del tema sul quale si interroga; b) capacità di riflettere davanti i problemi che lo stesso o un altro tema può presentare.

Bibliografia: GHIRLANDA, G., Il diritto nella Chiesa mistero di comunione. Compendio di Diritto ecclesiale, Roma 2017 (settima edizione), capp. VII e XII, par. VIII; Id., L’ordine sacro, in I sacramenti della Chiesa

(Coll. Il Codice del Vaticano II. Dir. LONGHITANO, A.), Bologna 1989, 251-297.

P. Damián G. Astigueta

DP2015 La comunità ecclesiale: leadership, processi e dinamiche
(2° s, 3 ECTS)

Obiettivi: Sensibilizzare alla presenza e all'influsso delle leggi psicosociali nei gruppi, nelle comunità e negli organismi ecclesiali, con particolare attenzione all'esercizio della leadership in questi contesti.

Contenuti: Il corso esaminerà la comunità ecclesiale dalle prospettive delle scienze umane e sacre. La Chiesa – in quanto realtà «incarnata»: come considerare la Chiesa dalla prospettiva della sociologia e della psicologia rispettando al tempo stesso la sua realtà anche divina? La questione dell'identità e dell'appartenenza ad una comunità; gli atteggiamenti e la loro acquisizione; la cultura e le differenze culturali; i conflitti e la loro risoluzione; i dilemmi delle istituzioni religiose; la leadership in generale e in particolare nelle istituzioni ecclesiali; la leadership e l'internalizzazione dei valori evangelici; le fonti del potere/influenza di un leader; l'autorità e i diversi stili di autorità dentro la comunità ecclesiale.

Metodologia: Le lezioni sono accompagnati da schemi guida dei temi proposti.

Criteri di valutazione: Al termine del corso ci sarà un esame orale.

Bibliografia basilare: T. COSTELLO, *Forming a priestly identity: anthropology of priestly formation in the documents of the VIII Synod of bishops and the apostolic exhortation «Pastores dabo vobis»*, GBPress, Rome 2002; A.R. DULLES, *Models of the Church*, Image, Garden City 1984; J.R.P. FRENCH, JR. - B.H. RAVEN, *The bases of social power*. In D. Cartwright (Ed.), *Studies in Social Power*. Ann Arbor: Univ. of Michigan Press, 1959, pp. 150-167. T. HEALY, «Leadership – some psychological perspectives», *Gregorianum* 90, 2009, 808-819; M.A. HOGG, - J. COOPER (ed) *The SAGE Handbook of Social Psychology – concise student edition*, Sage Publications, London 2007; F. HOARE, «The Formation of Christian Community, An Intercultural Process» in F. IMODA (ed), *A Journey to Freedom, An Interdisciplinary Approach to the Anthropology of Formation*, Leuven, Peeters 2000, pp. 329-404; F. IMODA, «Chiesa e leadership: sacramento e organizzazione», *Tredimensioni* 2 (2006), 130-141; F. IMODA, «In mezzo a voi come uno che serve: spunti psicosociali sulla leadership», *Tredimensioni* 3 (2006)

245-259; F. IMODA, «Alcune considerazioni sull'apporto della psicologia alla vita comunitaria» in AA. VV., *Comunione e Comunità*, (Teologia Sapienziale, 4), Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1987, 103-139; F. IMODA, *Sviluppo umano, psicologia e mistero*, EDB, Bologna 2005; O.F. KERNBERG, «Organizational Leadership in a Time of Ideological Turbulence», *Gregorianum* 90 (2009), 820-835; O.F. KERNBERG, *Ideology, Conflict, and Leadership in Groups and Organizations*, Yale University Press, New Haven and London 1998; (Versione italiana: *Le relazioni nei gruppi. Ideologia, conflitto, leadership*, Raffaello Cortina Editore, Milano 1999); B. KIELY, *Psicologia e Teologia Morale, Linee di Convergenza*, Marietti, Casale Monferrato 1982; T.E. MERANDI, «The Experience of Formation in Different Cultures», in A. MANENTI - S. GUARINELLI - H. ZOLLNER (ed), *Formation and the Person*, ed., Peeters, Leuven 2007, 281-291; T.F. O'DEA, *The Sociology of Religion*, Prentice-Hall, Englewood Cliffs N.J. 1966; versione italiana: F. O'DEA, *Sociologia della Religione*, Il Mulino, Bologna 1971; J. RATZINGER, «On the Way to Jesus Christ», chapter 3, *Communication and Culture*, Ignatius Press, San Francisco 2005; L.M. RULLA, *Antropologia della vocazione Cristiana*, Vol. 1, *Basi Interdisciplinari*, EDB, Bologna 1997; O. SEMMELROTH, *La Chiesa Sacramento di Salvezza*, D'Auria, Napoli 1965; originale: *Die Kirche als Ursakrament* (Knecht, Frankfurt 1953); G. TRIPANI, «Formazione e Culture: Come tutte, Come qualcuno, Come nessuno» in *Tredimensioni*, 5, 2008, 183-196.

P. Timothy Healy/P. Babu Sebastian, cmf

DP2017 Il diritto della vita consacrata (1° s, 3 ECTS)

Obiettivi: Il corso risponde all'esigenza della conoscenza delle norme canoniche fondamentali per i formatori alla vita consacrata, necessarie anche per quelli diocesani. Sulla base dello studio dommatico, spirituale e psicologica, i formatori devono conoscere la norma basata sull'insegnamento che la Chiesa offre mediante la sua struttura giuridica e il regolamento sulla vita consacrata. L'obiettivo è quindi quello di offrire una conoscenza generale dell'ordinamento canonico della Chiesa sulla vita consacrata basata sulla teologia e sulla prassi secolare nella storia, ponendo l'accento sull'esegesi dei canoni sulle diverse forme di vita consacrata e norme comuni per gli Istituti di vita consacrata (cann. 573-606 del Codice di diritto canonico del 1983).

Contenuti: 1. Nozione di vita consacrata e principi per l'ordinamento canonico attuale. 2. Diverse forme di vita consacrata (individuali e colletti-

ve): 3. Norme comuni per gli Istituti di vita consacrata (Istituti religiosi e Istituti secolari) – carisma della fondazione, erezione e soppressione degli Istituti, autonomia di vita e diritto proprio degli Istituti e la loro dipendenza dalla gerarchia ecclesiastica, consigli evangelici, vita fraterna.

Metodologia: Esposizione dei singoli canoni del Codice di Diritto Canonico e delle altre norme emanate dalla Santa Sede riguardanti la materia.

Criteri di valutazione: Presenza alle lezioni e esame orale alla fine del semestre.

Bibliografia essenziale: DE PAOLIS V., *La vita consacrata nella Chiesa*, Venezia 2010; J. HITE - S. HOLLAND - D. WARD (ed.), *A Handbook on Canons 573-746*, Collegeville 1985; ANDRÉS D.J., *El derecho de los religiosos*, Madrid 1987⁴, *Le forme di vita consacrata*, Madrid 2008; BEYER J., *Le droit de la vie consacrée I, II*, Paris 1988.

P. Yuji Sugawara

DP2018 Discernimento spirituale e scelta della vocazione

(2° s, 3 ECTS)

Obiettivi: Il Corso è indirizzato ad imparare le competenze necessarie perché il formatore accompagni la scelta della vocazione con un discernimento spirituale che possa aiutare che essa sia fatta con la coerenza, la sincerità e la rettitudine della coscienza sotto la guida esclusiva dello Spirito Santo di Dio e non soltanto alle competenze delle scienze umane.

Contenuti: 1. Riflessioni sistematiche e pratiche del discernimento spirituale. 2. Fondamenti teologici del discernimento spirituale. 3. Presupposti, mezzi e condizioni del discernimento spirituale. 4. La preparazione del soggetto che discerne la vocazione. 5. Le affezioni disordinate. 6. Le regole del discernimento. 7. I tempi e i modi dell'elezione dello stato di vita. 8. Discernimento comunitario. 9. L'esame e conferma del discernimento. 10. Le regole complementare per discernere lo stato di vita.

Metodologia: D'accordo con la struttura metodologica del Paradigma Pedagogico Ignaziano: Contesto, Esperienza, Riflessione Azione e Valutazione, e con lo scopo di prospettare ai partecipanti una struttura che punti all'integrazione tra formazione intellettuale-accademica e formazione umana-spirituale-pastorale; le lezioni saranno magistrali. Sono previste esercitazioni scritte su situazioni (abbastanza universali) di vita di seminario che ogni studente deve commentare in forma scritta sforzandosi di usare la teoria per la pratica. Ogni esercitazione viene corretta e discussa con l'insegnante.

Criteri di valutazione: Per la valutazione finale lo studente dovrà sostenere un esame parziale scritto e un esame finale complessivo scritto.

Bibliografia: IGNACIO DE. LOYOLA, *Ejercicios Espirituales*. GIL, DANIEL. (1983). *El Discernimiento según San Ignacio: exposición y comentario práctico de las dos series de reglas de discernimiento de espíritus contenidas en el libro de los Ejercicios Espirituales de San Ignacio de Loyola*. Roma: CIS. GONZÁLEZ, Luis. FIORITO, MIGUEL ANGEL. (1975). *Discernimiento comunitario*. Roma: CIS. GONZÁLEZ MAGAÑA. (2002). *Los Ejercicios: Una oferta de Ignacio de Loyola para los jóvenes*. México: SEUIA-ITESO, 2002. RODRÍGUEZ OSORIO, HERMANN. (2000). *La dimensión comunitaria del discernimiento*. Madrid: Pontificia Universidad Comillas de Madrid. SAMPAIO-COSTA, Alfredo. (2005). *Los Tiempos de Elección en los Directorios de Ejercicios*. Bilbao-Santander: Mensajero-Sal Terrae. Bilbao-Santander: Mensajero-Sal Terrae. SCHIAVONE, Pietro. (2009). *Il Discernimento. Teoria e prassi*. Milano: Figlie di San Paolo.

P. Jaime Emilio González Magaña

DP2019 Progettazione, programmazione e valutazione di itinerari formativi (2° s, 3 ECTS)

Obiettivi: Il corso vuole accompagnare cammini di formazione per fare acquisire una mentalità progettuale. Lo scopo è quello di spiegare la necessità di avere una linea-guida nella formazione, tenendo conto delle priorità e finalità istituzionali e delle persone da formare. Il punto di convergenza di tutte le linee e strategie di formazione, sarà di tendere verso la maturazione nell'identità vocazionale.

Contenuti: Il campo di applicazione è formato dagli ambienti di formazione presbiterale e consacrata. Verranno analizzati concetti di “progetto formativo” e di “itinerario di formazione”, di “progettazione” e di “programmazione”, le fasi della programmazione di un itinerario formativo e i principi che guidano la sua pianificazione; i fattori essenziali da inquadrare nell'analisi della situazione delle persone da formare prima della programmazione; i criteri di selezione dei contenuti formativi, delle attività e delle esperienze da attivare per conseguire gli obiettivi fissati; la scelta dei metodi, tecniche e strumenti efficaci per trasmettere i contenuti della formazione.

Metodologia: Esposizione dei contenuti della lezione; piccole esercitazioni pratiche, dato il carattere teorico-pratico del corso.

Criteri di valutazione: Esame scritto, tenendo conto dell'impegno personale nelle esercitazioni applicative svolte in classe, e nelle piccole valutazioni intermedie fatte tramite le domande in classe.

Bibliografia: J.M. ALDAY, «La ratio formationis come strumento per progettare la formazione delle persone consacrate», in *Vita consacrata* 38-3 (2002), 248-263; F. BARTOLOMEIS De, *Lavorare per progetti*, La Nuova Italia, Firenze 1989; J. DEWEY, *Esperienza e educazione*, La Nuova Italia, Firenze 1967; M. GAHUNGU - V. GAMBINO, *Formare i presbiteri. Principi e linee di metodologia pedagogica*, LAS, Roma 2003; W.H. KILPATRICK, *The project Method*, Teachers College Records, 1918; V. LANDSHEERE De - G. LANDSHEERE De, *Définir les objectifs de l'éducation*, PUF/Lipge-Dessain, Paris 1992; G. MIALARET, *Pédagogie générale*, PUF, Paris 1991; A.M. NOTTI, *Programmazione e valutazione nei processi formativi. Percorsi operativi*, Anicia, Roma 1998; G. PASTIAUX - J. PASTIAUX, *La pédagogie*, Nathan, Paris 2006; M. PELLEREY, *Educare. Manuale di pedagogia intesa come scienza pratico-progettuale*, LAS, Roma 1999; M. PELLEREY - D. GRZADZIEL, *Educare. Per una pedagogia intesa come scienza pratico-progettuale*, LAS, Roma 2011; T.J. SERGIOVANNI - R. STARRAT, *Valutare l'insegnamento*, LAS, Roma 2003; G. SOVERNIGO, *Educare alla fede. Come elaborare un progetto*, EDB, Bologna 1995; L. TARTOROTTI, *La programmazione didattica. Fasi, criteri e metodi*, Lisciani & Giunti Editori, Teramo 1981; F. TILMAN, *Penser le projet. Concepts et outils d'une pédagogie émancipatrice*, Chronique Sociale, Lyon 2004; CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *Il dono della vocazione presbiterale: Ratio Fundamentalibus Institutionis Sacerdotalis*, Vaticano, 8 dicembre, 2016.

Rev. Méthode Gahungu

DP2022 In ascolto dello Spirito Santo: parametri di riferimento per i futuri formatori (*reading course*) (1° s, 3 ECTS)

Obiettivi: La riflessione sulle sfide della formazione alla vita religiosa e/o al sacerdozio e sui primi parametri di riferimento per futuri formatori/formatrici.

Contenuti: Durante il corso si cercherà di approfondire la dimensione umana, spirituale ed ecclesiological del lavoro di formazione alla luce di un'attenta lettura dei testi del Magistero della Chiesa e dell'ascolto di varie tradizioni spirituali. Particolare attenzione sarà rivolta alla dimensione integrale della formazione dei candidati al sacerdozio e\o alla vita religiosa e al ruolo dei formatori nell'ascolto dello Spirito Santo durante il processo di formazione.

Metodologia: Il corso viene svolto attraverso alcune lezioni magistrali, la lettura e lo studio personale approfondito dei diversi testi e delle direttive del magistero sulla vita e la formazione sacerdotale e religiosa.

Criteri di valutazione: La valutazione del corso avverrà attraverso la presentazione orale di un elaborato scritto (di almeno cinque pagine) su una sintesi personale del corso.

Bibliografia: CONCILIO VATICANO II, *Presbyterorum Ordinis*; GIOVANNI PAOLO II, *Vita Consecrata*, 1996; GIOVANNI PAOLO II, *Pastores Dabo Vobis*, 1992; CIVCSVA, *Ripartire da Cristo*, 2002; PAPA FRANCESCO, *Evangeli Gaudium*, 2013; Testi diversi del Magistero della Chiesa sulla vita e la formazione sacerdotale e religiosa; CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *Il dono della vocazione presbiterale: Ratio Fundamental Institutionis Sacerdotalis*, Vaticano, 8 dicembre, 2016.

P. James Corkery

DP2023 La formazione oggi: persone, strutture e ambiente I-II (1°-2°s, 6 ECTS)

Obiettivi: Il corso, collegato al seminario DS2003 e DS2008, offre una visione interdisciplinare generale e profonda sugli attori centrali che intervengono nella formazione dei seminaristi e religiosi, all'interno dei seminari o nelle case di formazione, con la Chiesa e nella Chiesa e, allo stesso tempo, favorisce una riflessione sulle loro strutture fondamentali. Ha lo scopo di offrire una visione integrale e integrante dei vari aspetti della formazione sacerdotale, umano-spirituale-pastorale-religiosa. Ha l'obiettivo di: 1. Conoscere ed approfondire il compito, missione e sfide delle Congregazioni della Santa Sede, responsabili della formazione dei sacerdoti. 2. Identificare e riflettere sul ruolo e la missione dei formatori nei seminari e nelle case di formazione religiosa. 3. Esaminare ed approfondire l'importanza delle relazioni della Chiesa con i Seminari e le case di formazione. 4. Descrivere e discernere i principali atteggiamenti e lo sviluppo delle persone che arrivano alla formazione.

Contenuti: 1. La formazione oggi: problemi e prospettive. 2. I giovani che arrivano oggi alla formazione sacerdotale. 3. La formazione iniziale e la formazione permanente. 4. La centralità e l'importanza del progetto educativo nei seminari e nelle case di formazione. 5. La comunità educante e il progetto personale di vita. 6. La missione del Vescovo nella formazione sacerdotale. 7. La famiglia come formatore dei candidati al sacerdozio.

8. La figura del Rettore: missione, responsabilità e relazioni. 9. La figura del professore in rapporto alla proposta formativa. 10. La formazione all'umanità del candidato al sacerdozio. 11. La formazione del candidato al senso del laicato. 12. La formazione del candidato e la relazione fra clero diocesano e religioso. 13. La formazione al senso dell'obbedienza e la povertà evangelica ed apostolica. 14. Gli scrutini per l'ammissione agli ordini sacri. 15. La formazione e la Diocesi: le relazioni con i parroci e i diversi operatori pastorali. 16. Il servizio apostolico come parte integrale della formazione. 17. La formazione e la pastorale vocazionale. 18. Gli altri educatori nella formazione: interni (vice rettore, animatore, economo) ed esterni (famiglia, parroco d'origine, associazioni e movimenti di provenienza, ecc. ...). 19. Le sfide e il compito del formatore. 20. L'opinione dei seminaristi e scolastici religiosi in formazione.

Metodologia: Ogni tema è presentato in forma cattedratica e magistrale da una persona esperta e direttamente relazionata all'argomento trattato. Tutti i relatori sono persone esperte che svolgono qualche missione di servizio alla formazione dei sacerdoti o dei giovani che si preparano per il sacerdozio diocesano o al sacerdozio nella vita religiosa.

Criteri di valutazione: Dopo ogni sessione si apre un momento di domande e risposte per chiarire o approfondire il tema esposto. Il corso è *obbligatorio*, e occorre una partecipazione attiva e un coinvolgimento di tutti gli studenti a tutte le lezioni.

Bibliografia: I documenti del Magistero della Chiesa. Schemi di lezione e suggerimenti forniti dai professori.

Docenti vari

DW2003 La scuola della preghiera (2° s, 1 ECTS)

Obiettivi: Conoscere e sviluppare i diversi elementi della preghiera personale utili e necessari per una formazione spirituale, pratica e teoretica allo stesso momento.

Contenuti: La preghiera personale è un elemento fondamentale della formazione vocazionale. Il workshop rappresenta un'opportunità di approfondire e di conversare della propria esperienza spirituale.

Metodologia: Saranno proposti una serie di incontri pomeridiani, divisi in tre parti – lezione frontale, messa in pratica e condivisione in piccoli gruppi – per conoscere ed approfondire i diversi elementi della preghiera e dell'esperienza spirituale.

Bibliografia: Una bibliografia sarà comunicata qualche settimana prima di ogni incontro.

Veronica Ibarra/P. Stanisław Morgalla

DW2004 Il dono della vocazione (1° s, 1 ECTS)

Obiettivi: Approfondire la comprensione del documento della Congregazione per il Clero: “Il Dono della vocazione presbiterale – Ratio Fundamentalitatis Institutionis Sacerdotalis” (8 dicembre 2016).

Contenuti: Nella formazione – ricorda Papa Francesco nel suo discorso alla Plenaria della Congregazione per il Clero (3 ottobre 2014) – «si tratta di custodire e far crescere le vocazioni, perché portino frutti maturi. Esse sono un “diamante grezzo”, da lavorare con cura, rispetto della coscienza delle persone e pazienza, perché brillino in mezzo al popolo di Dio». La nuova Ratio Fundamentalitatis costituisce un tentativo di rispondere alle attese del Santo Padre e della Chiesa. Il documento sarà commentato da una serie di specialisti in diverse materie collegate con la formazione sacerdotale, p.e. filosofia, teologia, diritto canonico, spiritualità, missiologia, psicologia.

Metodologia: Prima del laboratorio gli studenti saranno invitati a studiare il testo della nuova Ratio Fundamentalitatis e dopo la partecipazione ai commenti dei diversi specialisti, a discutere il loro contributo nei piccoli gruppi.

Bibliografia: CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *Il dono della vocazione presbiterale: Ratio Fundamentalitatis Institutionis Sacerdotalis*, Vaticano, 8 dicembre, 2016.

Docenti vari

Esperienze, seminari ed esercitazioni prescritti

DS2003 Visite guidate a Seminari e Collegi Romani I-II (1°-2° s, 2 ECTS)

Obiettivi: 1. Conoscere il funzionamento, le strutture e le norme di formazione basilari di alcune Congregazioni della Santa Sede ed alcuni Seminari e Collegi romani. 2. Favorire la possibilità di avere un’esperienza diretta con persone esperte che svolgono qualche missione di servizio, di au-

torità, d'insegnamento o di accompagnamento sia spirituale, intellettuale o disciplinare nella formazione all'esistenza cristiana ed ecclesiale, e più specificamente alla formazione dei sacerdoti, dei giovani che si preparano al sacerdozio diocesano o al sacerdozio nella vita religiosa.

Contenuti: Di carattere specificamente interdisciplinare il seminario è basilare nell'insieme delle attività del Centro e cerca di relazionare la teoria ricevuta nel Corso DP2023 *“La formazione oggi: persone, strutture e ambiente”* con le visite guidate che si fanno. È inoltre collegato con l'esercitazione DS2007 *Metodologia del Progetto Personale di Vita*.

Metodologia: L'esperienza, *obbligatoria*, è guidata dalle autorità dei Dicasteri Romani e dai Rettori dei Seminari e Collegi visitati.

Criteri di valutazione: Dato il suo carattere di *“Esercitazione e Seminario”*, occorre una partecipazione attiva e un coinvolgimento di tutti gli studenti in tutte le visite guidate. 40 ore verranno impiegate nelle visite guidate e 35 in letture e riflessione personale che aiuteranno nella redazione dell'elaborato finale del Progetto Personale di Vita.

Bibliografia: I principali documenti dal Magistero della Chiesa, gli schemi di lezione forniti dai professori invitati al Corso DP2005 *“La formazione oggi: persone, strutture e ambiente”* e i progetti formativi di ciascuna delle istituzioni visitate.

Docenti vari

DS2008 Riflessioni metodologiche sugli itinerari formativi I-II (1°-2° s, 6 ECTS)

Obiettivi: Il seminario favorisce una riflessione personale sui contenuti ricevuti nell'insieme del Corso DP2023 *La formazione oggi: persone, strutture e ambiente* e il Seminario/Esercitazione DS2003 *Visite guidate a Seminari e Collegi Romani*.

Contenuti: Durante ogni incontro, il gruppo farà una breve rassegna e una sintesi degli incontri e visite di DS2003 e DP2023, effettuate nel corso del mese precedente. In tal modo il gruppo assimila gli elementi importanti forniti durante le visite o dai vari soggetti interessati. In un secondo momento, da uno o due di questi elementi, scelti dagli studenti in dialogo con il professore che accompagna il gruppo, si svolgerà il lavoro di riflessione e di approfondimento di questi temi comuni.

Metodologia: Il lavoro si svolgerà in sottogruppi linguistici al fine di consentire un proficuo confronto tra gli studenti provenienti da diversi

contesti sociali e culturali, ricchi di esperienze umane, spirituali ed ecclesiali. Tutto ciò porterà ad un discernimento comune sulle grandi sfide della formazione sacerdotale e religiosa nel mondo di oggi.

Criteri di valutazione: La natura del seminario richiede la *frequenza obbligatoria* di tutte le sessioni del corso DP2023 e del Seminario/Esercitazione DS2003. Alla fine dell'anno accademico e sotto la direzione di un professore del Centro, ogni gruppo dovrà preparare un elaborato di sintesi di almeno 50 pagine dattiloscritte, esclusa la bibliografia, che si concentrerà su uno o più importanti elementi selezionati dai partecipanti del gruppo. Seguirà una presentazione pubblica e una discussione con il gruppo.

Bibliografia: La scelta della bibliografia verrà fatta a partire dai diversi testi e documenti offerti durante il primo anno del Centro, anziché dalla ricerca personale sull'argomento.

P. Stanisław Morgalla e Coll.

DS2009 Riflessioni metodologiche sugli itinerari formativi III

(1°-2° s, 5 ECTS)

Obiettivi: Il seminario si propone di favorire la riflessione in gruppo secondo lo stile di lavoro adottato nel primo anno, in particolare nel corso dei seminari DS2008 e DS2010. L'obiettivo è l'approfondimento delle grandi sfide della formazione sacerdotale e religiosa al mondo d'oggi.

Contenuti: I temi dei singoli seminari vengono proposti dagli studenti stessi oppure dai docenti del Centro San Pietro Favre in forma di laboratori tematici.

Metodologia: Il lavoro si svolgerà in sottogruppi linguistici al fine di consentire un proficuo confronto tra gli studenti provenienti da diversi contesti sociali e culturali. Il seminario si svolge durante l'intero anno accademico con la frequenza di due incontri al mese (circa 13 incontri nel corso dell'anno). Ogni incontro prevede la presentazione di un argomento preparato da uno o due studenti sotto la supervisione del professore che accompagna il gruppo allo scopo di favorire la discussione e la valutazione critica.

Criteri di valutazione: La valutazione del seminario sarà basata sul lavoro di preparazione della presentazione della tesi di licenza (40% del voto) e sulla partecipazione dello studente alla riflessione del gruppo (60% del voto).

Bibliografia: La scelta della bibliografia verrà fatta a partire dalla ricerca personale degli studenti sull'argomento della loro tesi.

P. Stanisław Morgalla e Coll.

DS2010 Approfondimento personale del progetto di formazione I-II (1°-2° s, 6 ECTS)

Obiettivi: Ad ogni studente sarà richiesto l'approfondimento di un aspetto specifico (a scelta) di formazione che ritiene importante per la riflessione personale sul compito del formatore della vocazione sacerdotale e/o religiosa. A partire da questo specifico aspetto dovrebbe essere possibile sviluppare una sintesi, nella quale rileggere il proprio cammino personale e individuare gli elementi fondamentali per la formazione di oggi. Questo lavoro dovrebbe consentire l'integrazione delle conoscenze acquisite, delle esperienze fatte durante le varie visite, degli incontri con i diversi specialisti, della condivisione nei piccoli gruppi, in una prospettiva interdisciplinare in linea con i seminari DS2003 e DP2023.

Contenuti: Il lavoro si sviluppa su tre ambiti: a) fuori dall'aula, nelle visite ai Dicasteri Vaticani e ai Seminari, Collegi e Comunità romane; b) in aula, attraverso una riflessione comunitaria nel grande gruppo o in sottogruppi su un tema specifico; c) a casa attraverso la riflessione e lo studio personale. Si prevedono discussioni con i responsabili dei Collegi o Seminari visitati e riflessioni in gruppo in forma seminariale come gruppo di ascolto, gruppo di riflessione e di decisione, secondo lo stile del discernimento spirituale. Durante lo sviluppo del seminario inoltre, si terranno vari incontri di riflessione e valutazione personale, nel gruppo più ampio o nei singoli sottogruppi di lavoro, per approfondire il cammino fatto.

Metodologia: Alla fine del primo semestre, ogni studente – in accordo con uno dei professori del Centro – sceglie un punto di approfondimento che intende sviluppare come sintesi personale. Questo lavoro dovrebbe portare alla stesura di un elaborato di almeno 30 pagine dattiloscritte, esclusa la bibliografia. Durante il secondo semestre nei lavori dei sottogruppi ogni studente presenterà il suo progetto permettendo una riflessione comune e raccogliendo elementi proficui per la stesura finale del suo lavoro.

Criteri di valutazione: La valutazione del corso avverrà attraverso la presentazione dell'elaborato e la partecipazione alla riflessione del gruppo.

Bibliografia: La scelta della bibliografia viene fatta a partire dai diversi testi e documenti offerti durante il primo anno del Centro, anziché dalla ricerca personale sull'argomento.

P. Stanisław Morgalla e Coll.

Esperienze opzionali del tirocinio

Il Centro San Pietro Favre, accanto alla preparazione accademica e pedagogica per il ruolo del formatore, offre una possibilità di cammino personale sia nel campo dell'integrazione della personalità sia della crescita spirituale. Gli studenti vengono incentivati a includere nel loro percorso di formazione tale proposta, tuttavia – data la delicatezza della materia e il suo collegamento con il foro interno – la decisione è lasciata alla libera scelta di ogni studente.

DS2004 Colloqui di Discernimento (1°-2° s, 1 ECTS)

Dopo l'introduzione di P. Stanisław Morgalla e Don Alessandro Maria Ravaglioli (corso DP2008), si offre la possibilità di una serie di colloqui/interviste con persone preparate nel campo dell'integrazione umano-spirituale-religiosa in vista di una migliore e più profonda conoscenza delle proprie qualità e limiti, e, più oltre, in vista del ruolo di formatore e delle sue esigenze.

P. Hans Zollner e Coll.

PO1016 Colloqui di crescita vocazionale (1°-2° s, 1 ECTS per semestre)

Accompagnamento personale con un orientamento vocazionale è previsto come un prolungamento e approfondimento dei Colloqui di discernimento (cf. DS2004) e l'applicazione pratica di contenuti studiati durante i corsi DP2008 e DP2010. Il percorso può iniziare nel primo semestre del primo anno e continuare nei semestri successivi.

P. Hans Zollner e Coll.

DS2011 Esercizi Spirituali di Sant'Ignazio (senza ECTS)

L'esperienza personale degli Esercizi Spirituali di Sant'Ignazio (di 30 o 8 giorni) è parte integrante della preparazione al ruolo di formatore secondo il paradigma ignaziano. Gli studenti vengono incoraggiati ad includere nel loro percorso accademico tale esperienza in uno dei centri di spiritualità gestiti dalla Compagnia di Gesù in Italia o altrove.

DS2012 Dinamica di gruppo (2° s, 1 ECTS)

L'esperienza della dinamica di un piccolo gruppo (non più di 10 persone) accompagnato da due animatori, con un orientamento vocazionale, consiste in 10 incontri di una durata di 90 minuti. Il seminario mira ad integrare le nozioni teoriche della dinamica di gruppo (studiate anzitutto durante il corso DP2015 – *La comunità ecclesiale: leadership, processi e dinamiche*) con l'esperienza pratica.

P. Hans Zollner e Coll.

DS2013 Dinamica di gruppo, II (2° s, 1 ECTS)

L'esperienza della dinamica di un piccolo gruppo (non più di 10 persone) accompagnato da due animatori, con un orientamento vocazionale, consiste in 10 incontri di una durata di 90 minuti. Il seminario mira ad integrare le nozioni teoriche della dinamica di gruppo (studiate anzitutto durante il corso DP2015 – *La comunità ecclesiale: leadership, processi e dinamiche*) con l'esperienza pratica.

P. Hans Zollner e Coll.

DS2016 Colloqui di crescita vocazionale (1°-2° s, 1 ECTS per semestre)

Accompagnamento personale con un orientamento vocazionale è previsto come un prolungamento e approfondimento dei Colloqui di discernimento (cf. DS2004) e l'applicazione pratica di contenuti studiati durante i corsi DP2008 e DP2010. Il percorso è previsto per chi abbia fatto il percorso di un anno di Colloqui di crescita vocazionale nel primo anno di studi nel Centro (PO1016).

P. Hans Zollner e Coll.

Corsi opzionali

DO2001 Introduction to Safeguarding of Minors: consequences for formation and pastoral care (1° s, 3 ECTS)

Objectives: The course is an introduction in the field of sexual abuse of minors. The aim is to recognise signs of abuse and to identify the appropriate means of intervention. Furthermore students will be able to address the spiritual and theological issues of abuse. Students will understand the need to elaborate prevention measures in order to create a healthy environment.

Contents: Reflection on a culture of awareness and sensitivity. Pastoral staff as privileged persons for first contact with children and adolescents who have experienced abuse. The current state of preventive work (on the part of the Church). Sexual abuse of minors (What constitutes an abuse? What are the consequences in criminal law and in canon law?). Preventive work (institutional). Respecting boundaries: what to do in cases of alleged sexual abuse. How to speak with children who have been victimized. What has do be done in terms of human formation in seminary formation?

Teaching Method: Lectures. Common reflection and discussions based on presented topics and texts that will be provided.

Method of Evaluation: Learning will be evaluated through a written exam at the end of the course.

Bibliography: B. BÖHM - H. ZOLLNER - J.M. FEGERT - H. LIEBHARDT, *Child Sexual Abuse in the Context of the Roman Catholic Church: A Review of Literature from 1981-2013. Journal of Child Sexual Abuse*, 23, 635-656, 2014; G. CUCCI - H. ZOLLNER, *Church and the abuse of minors*, Anand, Gujarat Sahitya Prakash, 2013; D. FINKELHOR, *Child sexual abuse. New theory and research*, New York, Free Press, 1984; B. GEARY - J.M. GREER, *The Dark Night of the Catholic Church*, K. Mayhew, 2011; L. HEITRITTER - J. VOUGHT, *Helping Victims of Sexual Abuse. A Sensitive Biblical Guide for Counsellors, Victims and Families*, Grand Rapids, Michigan, Bethany House Publishers, 1989, 2006; J. HERMAN, *Trauma and Recovery, The Aftermath of Violence. From Domestic Abuse to Political Terror*, New York, Basic Books, 1992, 1997; C.J. SCICLUNA - H. ZOLLNER - D. AYOTTE (ed.), *Toward Healing and Renewal. The 2012 Symposium on the Sexual Abuse of Minors Held at the Pontifical Gregorian University*. New York/Mahwah: Paulist Press, 2012 (available in 12 languages); M. C. SE-

TO, *Pedophilia and sexual offending against children: Theory, assessment, and intervention*, Washington, D.C., American Psychological Association, 2008; K. J. TERRY, *Stained Glass. The Nature and Scope of Sexual Abuse in the Catholic Church*, in *Criminal Justice and Behavior* 35 (5) 2008, 549-569; H. ZOLLNER - K.A. FUCHS - J.M. FEGERT, *Prevention of sexual abuse: improved information is crucial*. *Child and Adolescent Psychiatry and Mental Health*, 5, 2014.

Dott.ssa Katharina Anna Fuchs/Prof.ssa Karline Juliana Demasure

DO2002 Alcune questioni canoniche della vita religiosa (2° s, 3 ECTS)

Obiettivi: Il corso risponde all'esigenza di approfondire, basandosi sullo studio fondamentale dell'ordinamento canonico sulla vita consacrata (DP 2017 «Il diritto della vita consacrata», 1° semestre), la conoscenza delle norme giuridiche sugli Istituti religiosi nei suoi vari aspetti, trattando in modo particolare le questioni attuali che i formatori devono affrontare nel mondo odierno per la formazione. L'obiettivo è quindi quello di offrire la conoscenza scientifica e pratica dell'ordinamento canonico della Chiesa sulla vita religiosa basato sulla teologia e sulla prassi secolare nella storia, ponendo l'accento sull'esegesi dei canoni del Codice di diritto canonico del 1983 concernenti temi rilevanti per i formatori della vita religiosa.

Contenuti: 1. Ammissione dei candidati al noviziato e formazione dei membri, professione religiosa e formazione permanente (cann. 641-661): 2. Obblighi e diritti dei religiosi – norme fondamentali, obblighi spirituali, vita comunitaria, osservanza dei voti, separazione dal mondo (cann. 662-672): 3. Separazione dei membri dall'Istituto religioso – passaggio, esclaustrazione, uscita e dimissione (can. 684-702).

Metodologia: Esposizione dei singoli canoni del Codice di Diritto Canonico e delle altre norme emanate dalla Santa Sede riguardanti la materia.

Criteri di valutazione: Presenza alle lezioni e esame orale alla fine del semestre.

Bibliografia essenziale: V. DE PAOLIS, *La vita consacrata nella Chiesa*, Venezia 2010; J. HITE - S. HOLLAND - D. WARD (ed.), *A Handbook on Canons 573-746*, Collegeville 1985; ANDRÉS D.J., *El derecho de los religiosos*, Madrid 1987⁴, *Le forme di vita consacrata*, Madrid 2008; J. BEYER, *Le droit de la vie consacrée I, II*, Paris 1988.

P. Yuji Sugawara

ARB204 L'esperienza spirituale secondo san Paolo: un'analisi teologica (1° s, 3 ECTS)

Obiettivi e contenuti: Il corso si colloca dentro l'ambito della teologia spirituale biblica ed analizzerà, attraverso una lettura esegetica e teologico-spirituale di alcuni testi dell'epistolario dell'Apostolo Paolo e del libro degli Atti degli Apostoli, l'itinerario di conoscenza di Cristo di Paolo, iniziato nell'*evento di Damasco* e portato avanti nel suo servizio e ministero apostolico, in modo da poter svolgere uno studio ed una riflessione sull'entità e le caratteristiche peculiari di questo suo vissuto esperienziale e teologico di *cris-tificazione*, che lo rende *buon profumo di cristo* per il mondo (cf 2cor 2,15).

Metodologia: Il corso seguirà la metodologia magisteriale con lo svolgersi delle lezioni tenute dal professore, con la possibilità per gli studenti di interagire con domande e contributi durante le lezioni stesse.

Criteri di valutazione: La valutazione avverrà attraverso l'esito di un esame orale, in cui lo studente dovrà dare prova principalmente di essere capace di elaborare una propria sintesi creativa, che i testi paolini e lucani studiati e le relative tematiche teologico-spirituale hanno provocato al proprio studio ed alla propria riflessione. Durante il corso si svolgeranno uno o più *workshops* per aiutare la verifica di questo *studio creativo* di ogni partecipante al corso.

Bibliografia: Ch. A. BERNARD, *San Paolo mistico e apostolo*, Cinisello Balsamo 2000; F. PIERI, *L'itinerario di cristificazione di Paolo di Tarso. Caratteristiche di una esperienza di Dio*, Roma 2010; ID., *L'itinerario di cristificazione di Paolo di Tarso. Caratteristiche di una esperienza di Dio*, Roma 2010; J. SANCHEZ BOSCH, *Scritti paolini*, Brescia 2001 (orig. spagn. 1998); H. SCHLIER, *Linee fondamentali di una teologia paolina*, Brescia 1985 (orig. ted. 1978); U. VANNI, "La spiritualità di Paolo" in *La Spiritualità del Nuovo Testamento* a cura di R. FABRIS, Roma 1988, 177-228.

Rev. Fabrizio Pieri

ARS205 La Chiesa e la vita spirituale (2° s, 3 ECTS)

Obiettivi: Il Concilio Vaticano II, cercando di approfondire la fede dei credenti, rifletteva soprattutto sul mistero della Chiesa. Su questa linea il corso si preoccupa del significato teologico delle parole che professiamo con il Simbolo di Fede: "Credo la Chiesa, una sancta cattolica e apostolica" e domanda come esse possono diventare sempre più un'espressione di fede

viva nella presenza e nell'operare di Gesù Cristo, "la luce delle genti" (cf. *Lumen gentium*, n. 1). Si tratta, quindi, di riflettere sul "Sentire cum Ecclesia", però rendendosi particolarmente conto del come il rapporto dei fedeli con la Chiesa è condizionato sia dall'esperienza concreta di essa sia dalla comprensione teologica che la gente ha della Chiesa. Solo sensibile e veramente attento a ciò che condiziona il rapporto con la Chiesa, sarà possibile progredire personalmente nel "sentire con la Chiesa" ed aiutare gli altri a migliorare ed approfondire la loro relazione con Chiesa.

Contenuti: Il fatto, che gli studenti provengono da culture e ambienti diversi e quindi vengono con esperienze della Chiesa ben distinte, può essere oggetto di uno scambio fecondo che certamente è in grado di arricchire l'esperienza personale di ciascuno. Però da studiare in questo contesto è soprattutto, come l'interpretazione – conscia o inconscia – delle esperienze con la Chiesa in genere trasforma il nostro rapporto con essa e come da questo fatto risulta una "responsabilità personale" del credente per il suo "sentire con la Chiesa". Proprio perché tale "interpretazione" dipende dalla comprensione teologica della Chiesa, la gran parte del corso è destinata a presentare la "coscienza di sé" della Chiesa, come è esposta nella tradizione, particolarmente dal Concilio Vaticano II. Considerando i cui documenti non soltanto come mere affermazioni dogmatiche ma piuttosto come "coscienza di sé" della Chiesa, quelle sono da leggere anche come espressione dell'esperienza di fede di tutta la Chiesa, alla quale possiamo e dobbiamo partecipare, facendo l'esperienza della Chiesa, per quanto possibile, una nostra esperienza personale – e in ciò si realizzerà davvero il nostro "sentire con la Chiesa".

Metodologia: In genere il corso si svolge in modo magistrale ma lasciando spazio per domande e per discutere la materia presentata.

Criteri di valutazione: La comprensione teologico-spirituale sarà valutata nell'esame orale.

Bibliografia: K. RAHNER, *I documenti del Concilio Vaticano II* (Testo latino-italiano) Documenti complementari e normativi, Roma 1967; *Catechismo della Chiesa Cattolica*, Città del Vaticano 1992.

R. P. Anton Witwer

TF2122 Cristologia fondamentale e antropologia teologica: prospettive contemporanee (1° s, 3 ECTS)

La domanda, «E voi chi dite che io sia?» (Mc 8, 29), continua a sfidare l'uomo soprattutto il credente di oggi come lo fece anche nel passato. Allo

stesso tempo, nella ricerca teologica, non si può prescindere dalla domanda: cos'è l'uomo? (GS 10). Queste due domande si incrociano nella persona di Gesù Cristo. Non a caso la chiesa ci insegna che solo nel mistero del Verbo incarnato trova vera luce il mistero dell'uomo (GS 22). In questa prospettiva bisogna ulteriormente rispondere alla domanda anselmiana, *Cur Deus homo?*, in un mondo contemporaneo.

La cristologia fondamentale continua a impegnarsi ad avere una migliore comprensione della persona di Cristo: «Chi è dunque costui?» (Mc 4, 41) – la comprensione che include la ricerca sul Gesù storico. Allo stesso tempo l'antropologia teologica, che svolge la funzione di teologia fondamentale, assume in se stessa i diversi orientamenti di ricerca antropologico-teologica per la dimensione religiosa dell'esistenza umana.

Partendo dall'approccio biblico-dogmatico il corso intende approfondire il rapporto tra cristologia e antropologia per vedere in che modo la cristologia è «l'inizio e la fine dell'antropologia» (Rahner).

Bibliografia: R. BROWN, Introduzione alla cristologia del Nuovo Testamento, Brescia 1995; W. KASPER, Gesù il Cristo, Brescia 2004; K. RAHNER, Corso fondamentale sulla fede: introduzione al concetto di cristianesimo, Cinisello Balsamo 1990; N. WRIGHT, Gesù di Nazaret: sfide e provocazioni, Torino 2003; J. XAVIER, «Theological Anthropology of Gaudium et Spes and Fundamental Theology», *Gregorianum*, vol. 91/1(2010), 124-136.

P. Joseph Xavier

PO0004 The Catholic Priesthood in a Secular Age (2° s, 3 ECTS)

Objectives: As the world becomes increasingly secular, the need for the sacred and the ministry of the Catholic priest becomes all the more acute. The rise of the occult can be seen as a misguided attempt to re-connect with the sacred in a post-Christian era. The goal is to rediscover the holy in the world (and to recognize its perversion in evil), and to reclaim the need for the ministry of the priest who blesses, sanctifies, and heals, delivering them from darkness into the light of the Divine presence by the name and power of Jesus Christ.

Contents: There will be an investigation of the rise of secularism as well as the dominant presence of social media and the internet. In addition, there will be a study of the modern fascination with the occult in its various forms. There will be a practical look at the importance of the ministry of a Catholic priest in the wake of this rising secularism and turning to the oc-

cult, and the importance of using modern media in a constructive way to further the proclamation of the Gospel. The ministry of the priest in deliverance and casting out evil will be discussed. Lectures will include the origin and current understanding of the priestly blessing and healing.

Teaching Method: The course will be taught by class lectures and discussion is encouraged with short videos. Most lectures the instructor will be present in the room but a few will be taught via live webinar. Students are required to attend classes and view online sessions, read books and a number of articles, give a class presentation and write a final paper.

Method of Evaluation: Learning will be evaluated through a paper, as indicated at the beginning of the course.

Course assignments will include readings from: DREHER, R. (2017). *The Benedict Option. A Strategy for Christians in a Post-Christian Nation*. New York: Sentinel; KYLE, R. (1993). *The Religious Fringe. A History of Alternative Religions in America*. Downers Grove, Illinois: InterVarsity Press; KYLE, R. (1995). *The New Age Movement in American Culture*. Lanham: University Press of America; KYLE, R. (2000). *The Occult Roars Back: Its Modern Resurgence. Direction. A Mennonite Brethren Forum*, 29, 91-99; LOZANO, N. (2010). *Unbound. A practical Guide to Deliverance*. Bloomington, MN: Chosen Books; PUTNAM, R. D. (2001). *Bowling Alone: The Collapse and the Revival of American Community*. New York: Simon & Schuster; SCHARBERT, J. (1970). Blessings. *Sacramentum Verbi*, 1, 69-75. TAYLOR, C. (2007). *A Secular Age*. Cambridge, MA: Harvard University Press. The new and old version of the *Book of Blessings* by the Congregation of Divine Worship. Furthermore, texts of Günter Koch on *Sacramentals* will be distributed and discussed; the New and Old Rite of Exorcism in *Rituale Romanum* will be compared.

Mons. Stephen J. Rossetti

ARP202 La direzione spirituale (1° s, 3 ECTS)

Obiettivi: Partendo da una rilettura dell'attuale smarrimento religioso, culturale ed educativo, il corso cerca di offrire un tentativo di ridefinire i principali elementi teorici dell'essenza della Direzione Spirituale (=DS) alla luce del Magistero della Chiesa e con l'aiuto delle discipline antropologiche odierne. Identifica e discerne gli elementi basilari ed alcune capacità speciali per assumere il ministero della Direzione Spirituale come un'esperienza per discernere e scoprire la volontà di Dio. Gli elementi pratici

saranno studiati nel seminario AS2008 *“Pratica della Direzione Spirituale e le Tecniche della Consulenza Pastorale”*, con il quale c'è un legame speciale.

Come parte dell'area di Psicologia pastorale ha l'obiettivo di descrivere e analizzare le definizioni di DS, la sua natura e le sue dimensioni. Esaminare l'inizio e l'itinerario dell'esperienza di DS e discutere i termini che designano la relazione di DS. Analizzare, riflettere e proporre gli atteggiamenti minimi che devono potenziare quelli che sono stati destinati a vivere la missione di direttori spirituali nei seminari, case di formazione religiosa, parrocchie o scuole e, finalmente, studiare alcune tecniche e metodi più appropriati.

Contenuti: I. Contorni e orizzonti della DS. II. Il Magistero della Chiesa. III. Natura, definizione e compiti. IV. Visione sistematica generale. V. L'inizio e l'itinerario dell'esperienza. VI. Il colloquio, “luogo” privilegiato della DS. VII. La centralità del Discernimento Spirituale. VIII. Forme e tipologie di DS. IX. La DS nella vita del credente e della Chiesa. X. Metodi e tecniche della DS.

Metodologia: Le lezioni saranno magistrali e presuppongono lo studio previo personale dei singoli argomenti con l'aiuto di una guida che indica il tema da studiare nella sessione successiva, in modo da favorire uno scambio mirante ad un'intelligenza analitica e sintetica del contenuto della materia.

Criteri di valutazione: Per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su uno dei temi indicati all'inizio del corso, consegnare un elaborato scritto e sostenere un esame che potrà essere orale o scritto.

Bibliografia: M. COSTA, *Direzione Spirituale e Discernimento*, Roma 2002; R. FRATTALLONE, *Direzione Spirituale. Un cammino verso la pienezza della vita in Cristo*, Roma 2006; B. GIORDANI - A. MERCATALI, *La Direzione Spirituale come incontro di aiuto*, Roma-Brescia 1984; I. PLATOVNJAK, *La Direzione Spirituale oggi. Lo sviluppo della sua dottrina dal Vaticano II a Vita Consacrata (1962-1996)*, Roma 2001.

P. Jaime Emilio González Magaña

ARV201 Spiritualità sacerdotale rinnovata (2° s, 3 ECTS)

Obiettivi: Il corso si colloca nella trattazione della Teologia Spirituale e più precisamente nel capitolo riguardante gli stati di vita, in parallelo con lo studio sulla spiritualità della vita consacrata e su quella della vita laicale. Diretto fondamentalmente agli studenti sacerdoti, destinati non raramente alla formazione dei futuri ministri di Dio o alla pastorale spirituale

dei giovani. Riguarda elementi più strettamente dottrinali relativi al sacerdozio e al sacramento dell'ordine, nella luce dell'insegnamento del Magistero della Chiesa, recepito soprattutto come momento sintetico e unificante della dottrina sul sacerdozio.

Contenuti: I. *Questioni preliminari*: II. *Fondamenti dottrinali ed elementi essenziali della spiritualità del presbitero*. III. *La formazione spirituale del presbitero*.

Metodologia: Le lezioni saranno magistrali. Si consegnerà una guida con il tema da studiare per la sessione successiva. Durante il corso si farà l'analisi di casi, esempi di intervento ed esercitazioni scritte nelle quali gli studenti cercheranno di tradurre in prassi educativa i concetti appresi dagli altri corsi di Spiritualità, del CIFS e a questo collegati.

Criteri di valutazione: durante il corso gli studenti *devono fare una ricerca* su alcuni dei temi che si indicano all'inizio del corso, consegnare un elaborato scritto con un'estensione *minima di cinque fogli e massima di dieci fogli* e dare un esame orale.

Bibliografia: GIOVANNI PAOLO II, (25 marzo 1992). *Pastores dabo Vobis. Esortazione Apostolica post-sinodale*; M. COSTA, *Tra identità e formazione. La Spiritualità sacerdotale*, Roma 2003; J. ESQUERDA BIFET, *Spiritualità e missione dei presbiteri*, Casale Monferrato 1990; A. FAVALE, *I presbiteri*, Torino 1999.

P. Jaime Emilio González Magaña

ARV202 Teologia spirituale della vita consacrata (1° s, 3 ECTS)

Obiettivo e mezzi: L'obiettivo finale è di far vedere nei consigli evangelici un dono decisivo per la santità e per la missione redentiva della Chiesa, un dono capace di dare un nuovo "splendore" alla "vocazione cristiana" (AG 18) sia laicale sia sacerdotale. Secondo il *Magistero*, "la vita consacrata mediante la professione dei consigli evangelici è una forma stabile di vita con la quale i fedeli, seguendo Cristo più da vicino per l'azione dello Spirito Santo, si danno totalmente a Dio amato sopra ogni cosa. In tal modo, dedicandosi con nuovo e speciale titolo al suo onore, alla edificazione della Chiesa e alla salvezza del mondo, sono in grado di tendere alla perfezione della carità nel servizio del Regno di Dio..." (CIC, c. 573 § 1). Questa dottrina è autorevole perché si basa sulla *Tradizione* della vita monastica e religiosa e sulla *Scrittura* alla quale i suoi maggiori rappresentanti si sono continuamente richiamati. Per ridare vitalità e attualità alla vita consacrata,

occorre, però, interrogare la *Teologia*, e in particolare quegli autori capaci di unire ad essa una forte spiritualità.

Contenuti: Gli argomenti presi in esame nelle dispense del Professore sono tratti dai principali documenti del Magistero in materia, in particolare il decreto conciliare sul rinnovamento della vita religiosa «*Perfectae caritatis*» (1965) e l'esortazione post-sinodale «*Vita consacrata*» (1996): – I. *Principio e fine della consacrazione*. – II. *Cristo, fondatore della vita consacrata*. – III. *Figure e regole della Tradizione*. – IV. *La vita secondo i consigli evangelici*. – V. *L'impegno a favore del mondo*.

Metodologia: Il corso seguirà la metodologia magisteriale ed anche lo studio e la discussione collettiva sui testi scelti.

Valutazione: Per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su alcuni dei temi che saranno indicati all'inizio del corso, consegnare un elaborato scritto di dieci pagine (esclusa la bibliografia), e sostenere un esame orale.

Bibliografia: Oltre alle *dispense del professore*, lo studente è invitato a leggere uno dei seguenti libri: H.U. VON BALTHASAR, *Gli stati di vita del cristiano*, Milano 1996 (disponibile in varie lingue); L. BOISVERT, *Thèmes de vie consacrée*, Paris 1998; tr. it. *Temi di vita consacrata*, Bologna 2005; J. GALLOT, *Vivere con Cristo. I fondamenti evangelici della vita consacrata*, Milano 1990; A. PARDILLA, *La forma di Cristo al centro della formazione alla vita religiosa*, Roma 2001; G. PEREGO, *Nuovo Testamento e vita consacrata*, Cinisello Balsamo 2008; A. VON SPEYR, *Seguirono la sua chiamata*, Milano 2010 (disponibile in varie lingue).

P. Pavulraj Michael

ARV203 Teologia e spiritualità del laicato (1°s, 3 ECTS)

Obiettivi: Nell'ambito dei diversi stati di vita, quello del laicato tocca la maggioranza delle persone nella Chiesa e per questa ragione merita una particolare attenzione. Si tratta di un corso che corre in parallelo con lo studio della Spiritualità sacerdotale rinnovata e della Spiritualità della vita consacrata.

Il corso si rivolge non soltanto agli studenti laici, ma anche a sacerdoti e religiosi/e che ricoprono ruoli di responsabilità o di collaborazione nell'ambito della formazione dei *Christifideles laici*.

Prendendo come punto di partenza la vocazione universale di tutti i cristiani alla santità, il corso si propone tre obiettivi: 1. un'analisi degli svi-

luppi storici della teologia e della spiritualità dei laici; 2. una lettura attenta dei documenti del Concilio Vaticano II e degli insegnamenti pastorali post-conciliari, per comprenderne le implicazioni rispetto alla spiritualità del laicato; 3. una discussione circa pratici punti pastorali nel contesto di una teologia e di una spiritualità contemporanea del laicato, specialmente in relazione a matrimonio e famiglia oggi.

Contenuti: Si partirà dal Nuovo Testamento e dalla chiamata ad una sequela radicale, per passare poi all'esempio di martiri laici di ieri e di oggi, a modelli di santità laicale rintracciabili lungo i secoli, ed agli autori di scritti significativi sulla teologia e sulla spiritualità del laicato. I contenuti teologici saranno sviluppati soprattutto attraverso la lettura attenta dei documenti del Concilio Vaticano II e degli insegnamenti post-conciliari così da comprenderne le implicazioni rispetto alla teologia e alla spiritualità del laicato.

Metodologia: Il procedere metodologico del corso sarà caratterizzato da lezioni frontali settimanali accompagnate da un'ampia bibliografia, dalla ricerca e dallo studio personale.

Criteri di valutazione: Allo scopo di misurare la conoscenza dell'insegnamento del Concilio Vaticano II ed applicarla alla propria esperienza di chiesa locale, si richiede *un elaborato scientifico avente come punto di partenza il proprio ambito pastorale e culturale*. Allo scopo di valutare la conoscenza raggiunta della storia della teologia e della spiritualità del laicato, nonché di mettere a frutto – per un'applicazione pastorale – quanto acquisito, si richiede *un esame orale di sintesi*.

Bibliografia essenziale: Documenti del Concilio Vaticano II (in particolare: *Lumen Gentium, Gaudium et Spes, Apostolicam Actuositatem*); FRANCESCO, *Esortazione apostolica postsinodale, Amoris Laetitia*, Città del Vaticano 2016; GIOVANNI PAOLO II, *Esortazione apostolica postsinodale, Christifideles laici*, Città del Vaticano 1988; G. CAMPANINI, *Il laico nella chiesa e nel mondo*, Bologna 2004; Y. CONGAR, "Laic et laïcat" in *Dictionnaire de spiritualité IX*, Paris 1976, coll. 79-108; G. CARACCILO, *Spiritualità e laicato nel Vaticano II e nella teologia del tempo*, Milano 2008; D. ORSUTO, *Essere Santi Oggi. Il progetto di Dio per la nostra vita*, Roma 2009.

Prof.ssa Donna Orsuto

Facoltà/Istituti/Centro

A	= <i>Spiritualità</i>
D	= <i>Formatori</i>
P	= <i>Psicologia</i>
T	= <i>Teologia</i>

Tipo di Corso

P	= <i>Prescritto</i>
AR	= <i>Proprio in Spiritualità</i>
O	= <i>Opzionale</i>
S	= <i>Seminario</i>
W	= <i>Workshop</i>
TD	= <i>Proprio Teologia Dogmatica</i>
TF	= <i>Proprio Teologia Fondamentale</i>

Esempio: DP....., DO....., DS.....,

Semestri e crediti

1° sem. = *Primo semestre*

2° sem. = *Secondo semestre*

ECTS = **European Credits Transfer System**, crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.

- Astigueta 16, 20, 31
Begasse de Dhaem 16, 20, 24
Cencini 16, 20
Corkery 16, 36
Demasure 19, 21, 45
Fuchs 19, 21
Gahungu 16, 20, 35
González Magaña 17, 18, 20, 21, 34,
50, 51
Healy 18, 21, 32
Ibarra Nungaray 16, 18, 38
Michael 17, 20, 52
Morgalla 1, 2, 16, 17, 18, 20, 21, 23,
27, 30, 38, 40, 41, 42
Orsuto 17, 20, 53
Pieri 19, 21, 46
Ravaglioli 16, 20, 27, 42
Rigon 16, 20, 30
Rinaldi 18, 21, 25
Rossetti 19, 21, 49
Schmucki 16, 20, 26
Sebastian 16, 18, 20, 21, 29, 32
Sugawara 18, 19, 21, 33, 45
Xavier 19, 21, 48
Witwer 17, 20, 47
Zollner 18, 19, 42, 43

Finito di stampare
nel mese di Luglio 2017
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@donbosco.it